

I CORPI CELEBRANO
SANTA BARBARA



IL FATTORE PESO
IN INTERVENTO

pag 12



ALLIEVI:
POMPIERLAND, UN
GIORNO DA POMPIERE

pag 54



IL POMPIERE DEL TRENTINO

INVERNO
2015

Periodico della Federazione dei Corpi Vigili del Fuoco Volontari della Provincia autonoma di Trento | Anno XXXVI

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - Aut. GIPA/C/TN /32/2012



Federazione dei Corpi Vigili del Fuoco Volontari
della Provincia di Trento

UNA APP PER
LA FEDERAZIONE



Mezzi speciali Mercedes-Benz. Per lavorare dove altri non arrivano.

Atego. Sprinter. Unimog.
Robusti, affidabili e sicuri
in ogni situazione.



Mercedes-Benz
Trucks you can trust

Autoindustriale
Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz
Trento, via Stella 13, tel. 0461 1735300
www.autoindustriale.com

EDITORIALE

- 4 La condivisione segna il nostro operare

PRIMO PIANO

- 6 Vigili del Fuoco trentini 2.0

ATTUALITÀ

- 10 Manutenzione delle caserme
La Valle d'Aosta ha il suo nuovo Presidente
11 Festival della famiglia a Riva del Garda

TECNICA E FORMAZIONE

- 12 Il fattore peso in intervento
16 Formazione, informazione e addestramento all'uso di mezzi ed attrezzature speciali dei Vigili del Fuoco Volontari

VITA DEI CORPI

- 18 **ALTO GARDA E LEDRO** Santa Barbara con inaugurazione magazzino
20 **ALTO GARDA E LEDRO** Il caso del "ragno" di Riva del Garda
21 **ALTO GARDA E LEDRO** Il punto di vista della Federazione
ALTO GARDA E LEDRO Tra cambi al vertice e nuove prospettive
22 **CAVALESE** La Val di Fiemme celebra Santa Barbara
24 **CLES** Vigili del Fuoco super impegnati
25 **CLES** Fiamme al Passo della Mendola
26 **FASSA** In Val di Fassa è stato un anno impegnativo
28 **GIUDICARIE** L'impegno dei Vigili del Fuoco di Storo
30 **GIUDICARIE** Un nuovo Comandante per il Corpo di Tione
31 **GIUDICARIE** Rogo alla centrale in Val Daone

- 32 **MEZZOLOMBARDO** 25 anni di attività per il Distretto di Mezzolombardo
34 **PERGINE VALSUGANA** I numeri del Distretto di Pergine
PERGINE VALSUGANA Ezio Acler guida il Corpo di Levico
35 **PERGINE VALSUGANA** Nicola Paradisi succede a Valter Motter
36 **PRIMIERO** Meno interventi in Primiero
39 **PRIMIERO** Terminato il corso di base a Primiero
40 **TRENTO** Distretto di Trento in piena attività
42 **TRENTO** Fiamme e fumo a scuola
TRENTO Il Corpo di Ravina ricorda Adelmo Bellesia
44 **TRENTO** A Cavedine ci si concentra sulla formazione
45 **TRENTO** 2015: Convegno e nuovi ingressi
46 **VAL DI SOLE** In Val di Sole arriva la nuova piattaforma
48 **VALLAGARINA** Calano gli interventi anche a Rovereto
50 **VALLAGARINA** Tierno di Mori: esercitazione in galleria
52 **VALSUGANA E TESINO** Meno interventi, più attività nelle comunità

ALLIEVI

- 54 Successo a Ravina per "Pompierland un giorno da pompiere"

ATTIVITÀ SPORTIVA

- 56 ONLY THE BRAVE (...solo i coraggiosi...)

ANGOLO DEI GIOCHI

- 57 Il Pompiere Enigmistico

COME ERAVAMO

- 58 Il Corpo di Ravina nel 1977



IL POMPIERE DEL TRENTINO

Il Pompiere del Trentino

Periodico della Federazione dei Corpi Vigili
del Fuoco Volontari della Provincia autonoma di
Trento - Anno XXXVI Inverno 2015
Reg. Trib. Trento n. 307
Elenco periodici 5 aprile 1980

Redazione

Via Secondo da Trento, 7 - 38121 Trento
tel. 0461 492490 - fax 0461 492495
segreteria@fedvfvfvol.it - www.fedvfvfvol.it

Direttore

Alberto Flaim

Direttore responsabile

Franco Delli Guanti

Hanno collaborato

Graziano Boroni, Massimo Dalledonne,
Daniele Erler, Marco Esposito, Roberto Ferrari,
Romulo Guizzetti, Lorena Stablum,
Daniele Zanon

Concept and layout

Palma & Associati

Fotografie

Archivio Federazione dei Corpi Vigili del Fuoco
Volontari della Provincia autonoma di Trento,
Foto AGF Bernardinatti,
Archivio Palma & Associati, Massimo Dalledonne,
Giobe, Paolo Grasso

Stampa Tipografica

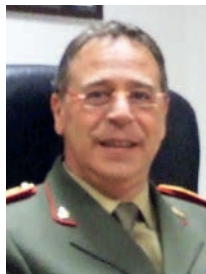
Litotipografia Editrice Alcione

Il giornale è consultabile su
www.fedvfvfvol.it



La condivisione segna il nostro operare

DI ALBERTO FLAIM



La fine dell'anno rappresenta un momento importante di bilancio e anche la Federazione dei Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari si trova a tracciare il sunto di un percorso impegnativo e, ritengo, particolarmente soddisfacente. Il 2015 è stato un anno molto significativo per quanto riguarda l'attività prospettata, non solo quantitativamente, con la Federazione impegnata su diversi fronti, ma anche dal punto di vista qualitativo, ricercando sempre la massima condivisione e partecipazione alle attività proposte ed il coinvolgimento delle giovani generazioni, un punto programmatico ineludibile per la nostra realtà.

Ecco allora che abbiamo voluto intervenire su alcune questioni da diverso tempo sul tavolo, facendoci portavoce delle esigenze espresse dai Corpi anche nei confronti delle istituzioni provinciali, con le quali non è mai mancato il dialogo e dove abbiamo sempre trovato disponibilità all'ascolto, a partire dall'assessore alla Protezione Civile Tiziano Mellarini, fino ad arrivare alle varie strutture amministrative. È in questo spirito che abbiamo



affrontato ad esempio la tematica delle visite mediche, ottenendo i nuovi criteri fissati dalla provincia che propongono modalità più sicure ed omogenee e con meno incombenze per i Volontari, grazie alla possibilità di rivolgersi direttamente ai propri medici di base. Così come il nuovo regolamento patenti, che va nella direzione - auspicata dai Corpi e dalla Federazione - di una semplificazione delle pratiche burocratiche legate all'attività dei Volontari; allo stesso modo sono risultate determinanti le azioni per le analisi preliminari delle certificazioni del nuovo DPI tecnico e per una sua diffusione presso i Corpi, la conclusione della

gara per il simulatore di percorso fumo, alcuni elementi importanti per migliorare le condizioni nelle quali i nostri Volontari operano quotidianamente, mettendo loro a disposizione strumenti più efficaci e funzionali, con un occhio di attenzione alle nuove normative e alla questione della sicurezza individuale, assolutamente centrale nei nostri ragionamenti. Sempre in quest'ottica, è stato approntato e messo a disposizione dei Corpi il nuovo programma informatico di contabilità e bilancio, che permette di assolvere a gli obblighi di rendicontazione annuale attraverso uno strumento moderno ed informatizzato che garantirà anche maggiore

omogeneità tra i bilanci delle varie realtà pompieristiche locali.

Il tutto con un'attenzione importante al processo di informatizzazione delle nostre attività, che consente maggiore efficienza e coordinamento, basti pensare anche al software per la raccolta dei piani di allertamento, che abbiamo realizzato, collaudato e sarà di prossima diffusione, permettendo così di assolvere alle previsioni normative in materia. Altro capitolo importantissimo a cui abbiamo dedicato molta attenzione, e continueremo a riservarne per il prossimo futuro a garanzia delle giuste aspettative del nostro personale e dei Corpi, è l'avvio del nuovo iter formativo attraverso la Scuola Provinciale Antincendi.

L'attività di questo 2015 ha poi avuto positivi riscontri anche sotto il profilo dell'organizzazione e promozione di manifestazioni ed eventi, momenti di festa e riflessione che hanno il duplice scopo di consolidare lo spirito di corpo e l'orgoglio di appartenenza ad un mondo del volontariato che funziona e rappresenta un modello e anche – mi si consenta – di rafforzare la percezione della nostra attività nei confronti dei cittadini e delle istituzioni, confermando quanto i Vigili del Fuoco Volontari costituiscano un punto di riferimento importante per l'intera comunità trentina. Lungi dall'essere autoreferenziali, riteniamo fondamentale ribadire la nostra identità ed il nostro impegno per la comunità, e anche in questo

senso vanno manifestazioni come il 31° Campionato di sci dei Vigili del Fuoco a Campiglio, il 30° anniversario del Nucleo elisoccorso, svoltosi a maggio a Riva del Garda, oppure il 15° Campeggio degli allievi provinciali, svoltosi a giugno in Val di Fassa.

Voglio dedicare, poi, una nota di merito alla prestazione della squadra dei nostri allievi che hanno rappresentato l'Italia alla XX edizione dei Giochi Internazionali dei Vigili del Fuoco Volontari in Polonia, cogliendo un cercato, ma inaspettato, quanto entusiasmante terzo posto, alle spalle di nazioni di consolidata tradizione.

Un risultato che ci rende particolarmente orgogliosi perché – non è retorica dirlo – questi giovani, con il loro entusiasmo, sono davvero l'assicurazione che il nostro movimento pompieristico avrà un futuro, grazie alla loro linfa e alla loro voglia di fare.

Accanto a queste iniziative ve ne sono altre due che, sono certo, possono offrire un valore aggiunto importante all'attività dei Corpi. Mi riferisco in primis alla nuova App realizzata dalla Federazione, scaricabile da novembre su piattaforme iOS, Android e Windows Phone, che mette a disposizione degli oltre 7.000 pompieri Volontari del Trentino un nuovo strumento interattivo con un rapido accesso a tutta una serie di importanti informazioni, in maniera semplice e multimediale. Senza dimenticare che, oltre a un utilizzo “interno” dedicato ai pompieri, vi è un riscontro esterno verso i cittadini

ed i media, per dare visibilità alla nostra opera.

Con lo stesso obiettivo abbiamo formalizzato un accordo con un'emittente televisiva locale per creare un “canale diretto” attraverso il quale dare conto del nostro lavoro quotidiano. Un'opportunità in più per fare conoscere la nostra attività, che ha, quale presupposto, l'adesione volontaria dei singoli Corpi i quali possono trovare, in questo strumento, una possibilità ulteriore di valorizzazione del proprio impegno.

Come si può vedere l'attività messa in campo è notevole, ma non ci nascondiamo il fatto che vi sono ancora alcune partite “aperte”, sulle quali la Federazione sta lavorando per trovare, a breve, una condivisione ed una soluzione.

Mi riferisco, ad esempio, a questioni come il dibattito sul metodo per l'elezione diretta del Presidente della Federazione, le nuove norme sul ruolo del Comandante in commissione edilizia, la gestione dei rifiuti speciali post-intervento da parte dei Corpi, la formazione per l'uso dei mezzi e attrezzature speciali come chiesto dagli “accordi Stato/Regione” e, infine, il codice etico. Come dicevo, queste tematiche sono in discussione, alcune avviate alla risoluzione, altre invece ancora in una fase di ulteriore approfondimento, ma l'impegno della Federazione è nella direzione di dare risposte ai Corpi su tutti questi temi ricercando sempre il massimo coinvolgimento e accordo.

Vigili del Fuoco trentini 2.0

UNA APP DELLA FEDERAZIONE PER AVVICINARE I CORPI AI CITTADINI



...un'applicazione per tablet e smartphone, reperibile in download gratuito sulle piattaforme iOS, Android e Windows Phone...

C'è la App per il meteo, quella per prenotare una vacanza, una App per le ricette di cucina oppure per visitare virtualmente un museo, consultare riviste e quotidiani online, ascoltare la radio, fotografare e modificare le foto con particolari effetti grafici, trovare indirizzi e ottenere indicazioni stradali.

La popolarità delle App negli ultimi anni è cresciuta notevolmente così come il loro utilizzo fino a diventare strumenti indispensabili e irrinunciabili da avere al pari di uno smartphone.

Un recente studio riporta un dato rilevante: l'utilizzo di App mobile ha superato quello della navigazione web, rispettivamente 51,1% vs 49,8%.

Ora anche i Vigili del Fuoco Volontari trentini sono entrati nel mondo di smartphone e tablet, grazie ad una nuova App presentata nelle scorse settimane presso la Federazione dei Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari della provincia di Trento. Un'iniziativa promossa dalla Federazione stessa, con l'intento di mettere a disposizione degli oltre 7.000 pompieri volontari del Trentino un nuovo strumento interattivo che consente un rapido accesso a tutta una serie di importanti informazioni, in maniera semplice e multimediale.

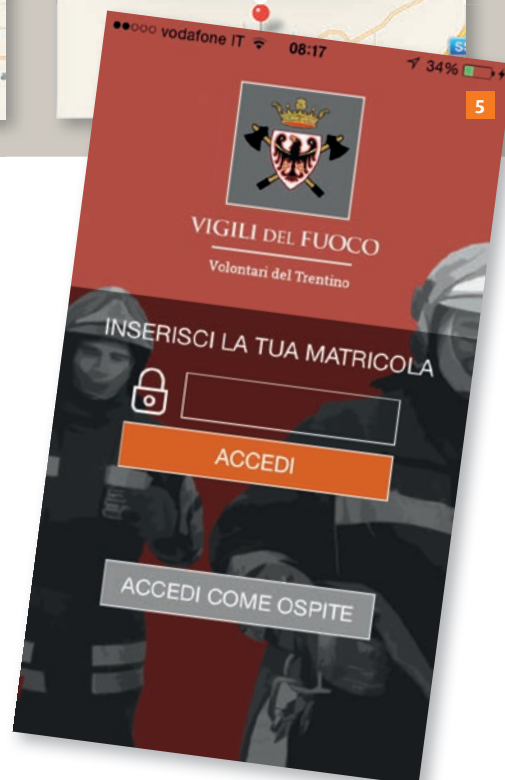
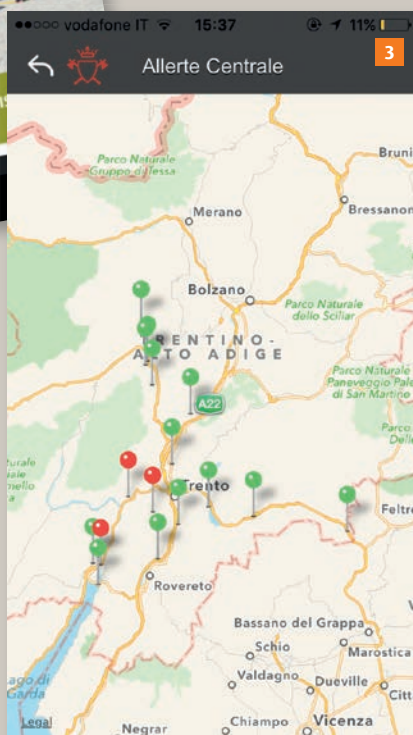
Si tratta di un'applicazione per tablet e smartphone, reperibile in download gratuito sulle piattaforme iOS, Android e Windows Phone (scaricabile digitando VVF volontari Trentino), dedicata sia ai Vigili del Fuoco che ai cittadini. In particolare la sezione ad uso "interno" dei Corpi dà accesso ad informazioni di anagrafica di ogni singolo pompiere, di specificazione del numero dei singoli interventi (e delle ore di attività) a cui l'utente ed il Corpo hanno partecipato, alla cronologia delle varie tappe di attività di ciascuno all'interno del Corpo, alle informazioni utili all'espletamento del proprio



- 1 IN QUESTA SEZIONE VENGONO VISUALIZZATE LE NEWS E GLI EVENTI PROMOSSE DALLA FEDERAZIONE COSÌ COME LE ALLERTE METEO DELLA PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE.
- 2 DALLA APP È POSSIBILE SFOGLIARE L'ULTIMO NUMERO DEL PERIODICO "IL POMPIERE DEL TRENTINO".
- 3 È POSSIBILE LA CONSULTAZIONE DEGLI INTERVENTI IN TEMPO REALE EFFETTUATI DAI VOLONTARI DEI VVF ALLERTATI ATTRAVERSO LA CENTRALE UNICA DI EMERGENZA.
- 4 INTERVENTI IN TEMPO REALE EFFETTUATI DAI VOLONTARI DEI VVF ALLERTATI DALLA CENTRALE UNICA.
- 5 QUESTA È LA PARTE RISERVATA DELL'APP. SI BASA SULLA MATRICOLA DEL VOLONTARIO. VIENE INVIATO UN CODICE DI VERIFICA VIA SMS SUL CELLULARE CODIFICATO NEL GESTIONALE VVF.

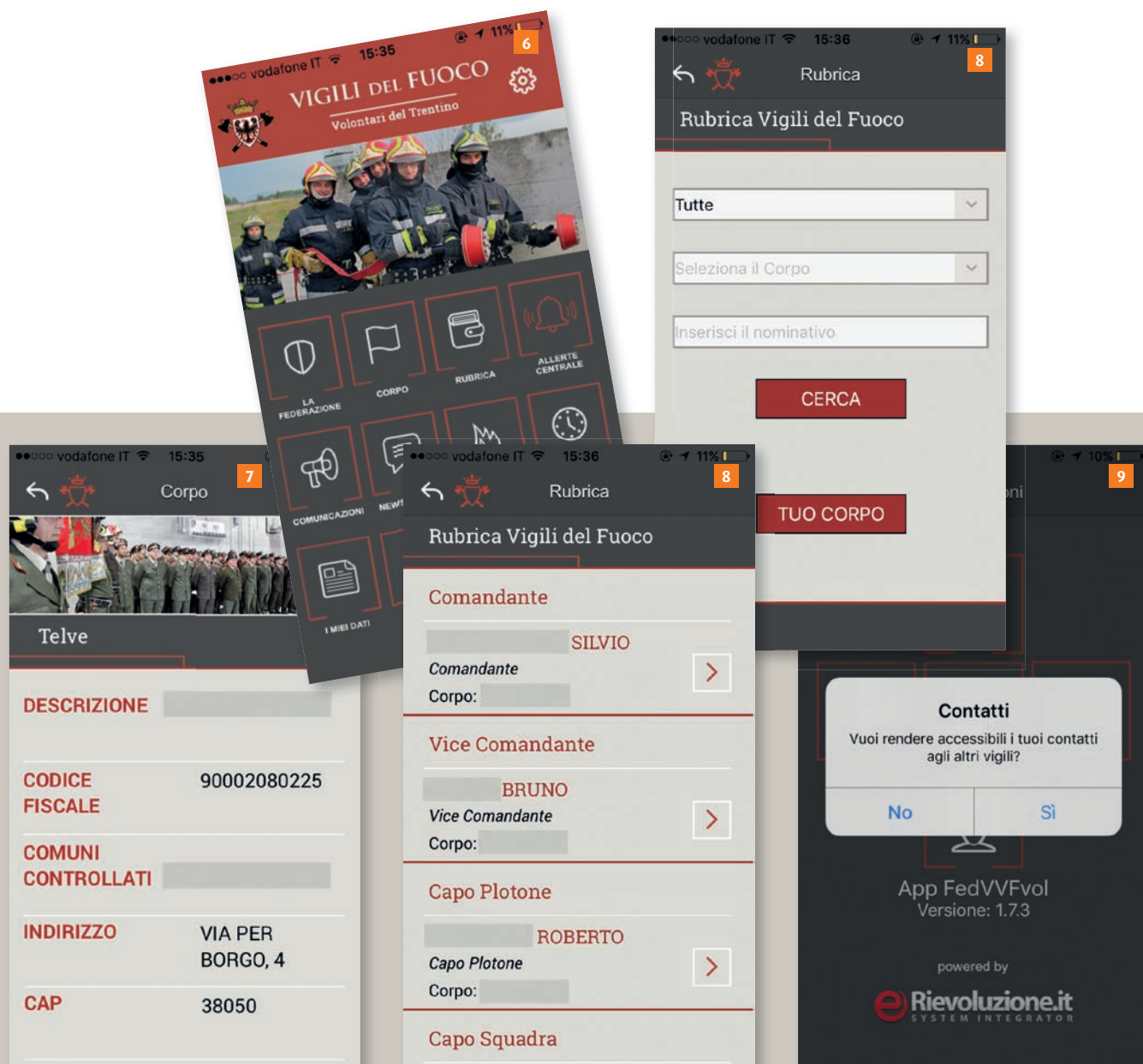


APPROFONDIMENTO



compito di volontario. Inoltre è possibile caricare un breve testo descrittivo ed alcune fotografie a documentazione di ogni singolo intervento, materiale che verrà poi gestito dalla Federazione in piena osservanza delle normative sulla privacy. Per quanto riguarda la parte dell'applicazione rivolta al pubblico generico, essa consente di avere informazioni sull'attività dei Vigili del Fuoco Volontari, numeri utili, oltre ad una localizzazione in tempo reale dei vari interventi sul territorio, contrassegnati da

un semaforo verde (terminati nell'ultima giornata) o rosso (ancora in corso), dando anche visivamente l'idea del lavoro capillare e quotidiano dei pompieri trentini. Inoltre è possibile consultare online la rivista "Il Pompiere del Trentino". Obiettivo è quello di rendere il sistema dei pompieri sempre più vicino ai cittadini, comunicando in modo più diretto soprattutto con i giovani (l'età media dei Vigili del Fuoco Volontari è di 34 anni) aggiungendo un nuovo strumento di supporto accanto al sito



6 ALLA PARTE RISERVATA DELL'APP SI ACCEDI ATTRAVERSO LA MATRICOLA DEL VOLONTARIO ED UNA PASSWORD COMUNICATA AL VOLONTARIO VIA SMS SUL CELLULARE CODIFICATO NEL GESTIONALE DELLA FEDERAZIONE.

7 IN QUESTA SEZIONE VENGONO MOSTRATI I DATI PRINCIPALI DEL SINGOLO CORPO.

8 LA RUBRICA CONSENTE LA RICERCA DEI CONTATTI DEI VARI VOLONTARI RISPETTO A CRITERI DI GRADO E DI APPARTENENZA TERRITORIALE.

9 I CONTATTI SONO VISUALIZZATI AGLI ALTRI VOLONTARI SOLO SE IL VOLONTARIO HA DATO IL CONSENSO A FARLO.

► internet e alla pagina Facebook della Federazione, oltre alla già citata rivista.

Oltre a dare la giusta visibilità al lavoro e all'impegno dei volontari. «L'applicazione – ha detto durante la presentazione Mauro Donati, direttore della Federazione – si presenta come uno strumento di facile consultazione, veloce e comoda da utilizzare, che con pochi gesti consente ai Volontari di inserire e condividere molte informazioni sugli interventi e sulle attività del Corpo».

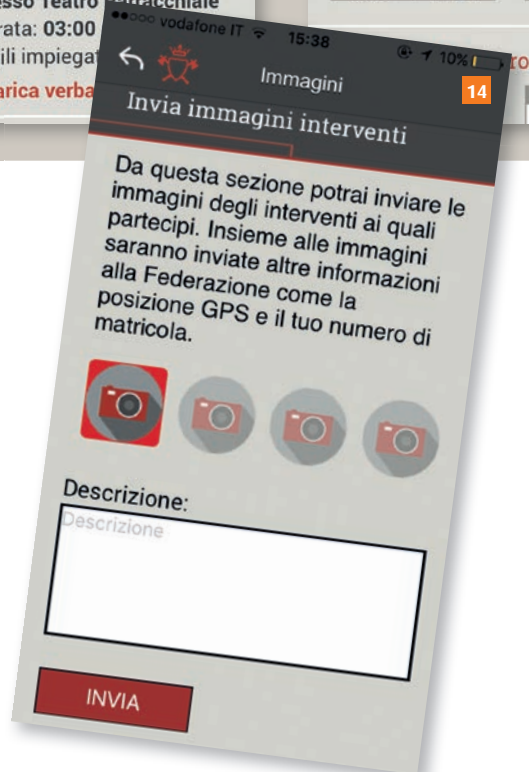
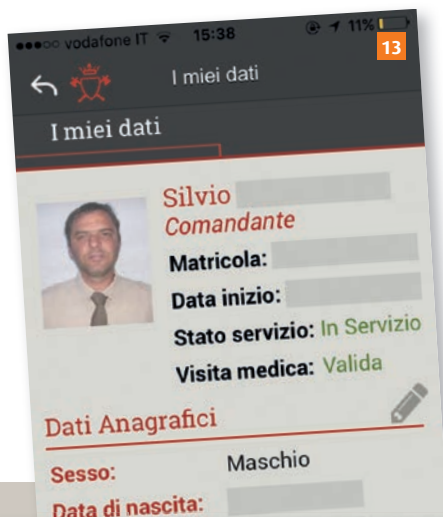
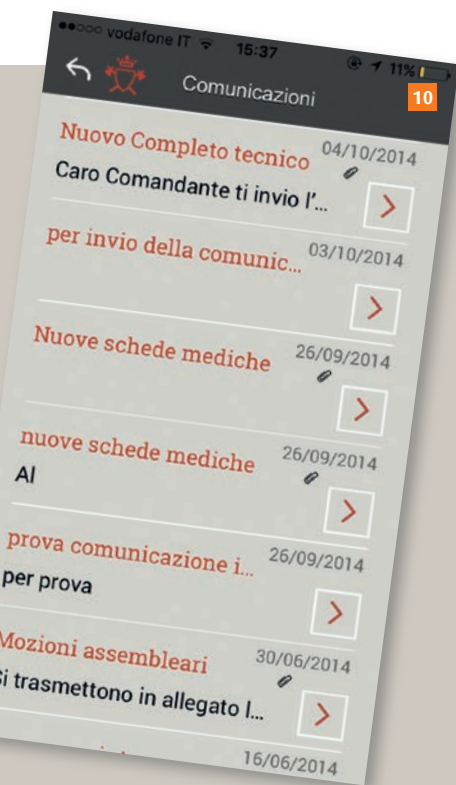
Lo strumento web è stato

realizzato dalla ditta Rievoluzione.it srl.

«Si tratta – spiega Alberto Flaim, presidente della Federazione dei Vigili del Fuoco Volontari – di una delle iniziative che la Federazione sta portando avanti per modernizzare sempre di più gli strumenti e le opportunità messe a disposizione dei Corpi per migliorare ulteriormente i servizi e l'impegno verso i cittadini e le comunità.

Le tecnologie web sono in rapida crescita ed è giusto che anche il nostro mondo, seppur molto

- 10 VENGONO VISUALIZZATE LE COMUNICAZIONI RIVOLTE AL VOLONTARIO IN BASE AL PROPRIO CORPO DI APPARTENENZA.
- 11 VENGONO VISUALIZZATI GLI INTERVENTI EFFETTUATI DAL CORPO DI APPARTENENZA DEL VOLONTARIO. IL COMANDANTE PUÒ ANCHE VISUALIZZARE IL VERBALE DI INTERVENTO.
- 12 VIENE VISUALIZZATO UN RIEPILOGO DEL NUMERO DI INTERVENTI EFFETTUATI DAL CORPO DI APPARTENENZA DEL VOLONTARIO E DELLE ORE EFFETTUATE CON IL RAPPORTO TRA LE PROPRIE ORE E QUELLE DEL CORPO.
- 13 VIENE VISUALIZZATA LA SCHEDA COMPLETA DEL VOLONTARIO CON LA POSSIBILITÀ DI INVIARE MODIFICHE AI PROPRI DATI ANAGRAFICI E DI CONTATTO.
- 14 È POSSIBILE INVIARE IMMAGINI DI INTERVENTI DIRETTAMENTE ALLA FEDERAZIONE CORREDANDOLE DA UNA DESCRIZIONE. È AUTOMATICAMENTE RILEVATA LA POSIZIONE E IL VIGILE AUTORE DELLE IMMAGINI.



legato alle sue tradizioni, stia al passo con i tempi, anche pensando ai tanti giovani che ogni anno si avvicinano ai Vigili del Fuoco Volontari e che hanno ormai una padronanza totale degli strumenti informatici. Senza dimenticare che l'applicazione sarà in continuo sviluppo e verrà dunque ampliata anche la sua capacità di interazione con i cittadini e gli utenti dei nostri servizi».

Manutenzione delle caserme

C'È IL BANDO PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI



L'INGRESSO DELLA CASERMA DI TORCEGNO

Garantire adeguati standard infrastrutturali alle caserme dei Vigili del Fuoco Volontari, investendo nella manutenzione

straordinaria di quelle che hanno bisogno di interventi di adeguamento: è questo, in sintesi, l'obiettivo del provvedimento che, su proposta dell'assessore alla protezione civile Tiziano Mellarini, la Giunta provinciale, ha approvato nelle scorse settimane. Consiste, in particolare, nell'approvazione di un bando per la presentazione, da parte delle amministrazioni comunali, di domande di contributo per interventi di manutenzione e non riguarda invece lavori di realizzazione di nuove caserme. "Grazie alla rimodulazione, orientata alla sobrietà, delle spese per la realizzazione di nuove caserme – ha sottolineato

l'assessore Mellarini – possiamo avviare un'importante opera di riqualificazione delle strutture esistenti, su tutto il territorio provinciale, con impatti positivi sull'operatività dei Corpi. Adeguare le strutture significa anche venire incontro alle esigenze degli stessi operatori e tutelarne la dignità. Sono persone, è bene ricordarlo, che dedicano il loro tempo libero alla sicurezza della collettività". 300.000 euro la spesa massima ammissibile per ciascuna domanda. Le risorse disponibili per il finanziamento delle domande verranno reperite nel bilancio della Cassa provinciale Antincendi. La graduatoria che sarà stilata rimarrà in vigore fino alla fine del 2017. La scelta degli interventi da finanziare avverrà attraverso l'individuazione di 13 sub-graduatorie, una per ognuna delle Unioni distrettuali dei Vigili del Fuoco Volontari, al fine di garantire una omogenea distribuzione delle risorse su tutto il territorio. All'interno di ogni sub-graduatoria le domande verranno ordinate nel rispetto del punteggio attribuito a ciascuna di esse. Si procederà a formare una graduatoria generale inserendo in essa - ordinandole in base al punteggio acquisito - le 13 domande prime classificate in ciascuna sub-graduatoria poi, successivamente, le seconde 13 classificate, poi le terze, e così via fino ad esaurimento delle sub-graduatorie. Dalla graduatoria generale così costruita verranno ammesse a finanziamento le domande poste ai primo posti, fino all'esaurimento delle risorse. Lo scorso mese di giugno la Giunta

La Valle d'Aosta ha il suo nuovo Presidente

Gian Marco Grange è il nuovo Presidente dei Vigili del Fuoco volontari della Valle d'Aosta. Subentra a Valerio Cappelletti ed ha ufficialmente presieduto l'Assemblea regionale tenutasi lo scorso 22 novembre ad Aosta. Nel suo discorso ha sottolineato come sempre più giovani valdostani si iscrivono ai corsi per aspirante Vigile del Fuoco Volontario, per essere più partecipi e attivi verso i bisogni della comunità. I nuovi aspiranti per il 2015 sono stati 60. Tra il 2014 e il 2015 i pompieri valdostani non professionisti sono intervenuti in 1.200 chiamate di allerta, hanno svolto 18.000 ore di esercitazioni e 6.000 ore di formazione teorica. Obiettivo dei colleghi valdostani è ora "la riorganizzazione della sala operativa del 115, dalla quale saranno presto diramati allertamenti automatici anche ai volontari".

Nel corso dell'assemblea sono anche state consegnate le benemeritenze ai vigili volontari che per raggiunti limiti di età non potranno più essere impiegati in servizio.

In questa occasione il nostro Presidente Alberto Flaim, invitato a questa manifestazione, ha incontrato il Presidente Grange portando i saluti di tutti i pompieri trentini e confermando gli ottimi rapporti e lo spirito di collaborazione che esiste tra le nostre organizzazioni.



provinciale aveva stabilito un tetto di spesa massima ammissibile per realizzare le nuove caserme dei Vigili del Fuoco Volontari, che erano state ammesse a finanziamento, ma il cui contributo non risultava ancora formalmente concesso.

Con questa revisione, improntata ad una maggiore sobrietà, delle risorse da destinare e la riprogettazione di queste opere da parte delle amministrazioni comunali, secondo criteri di minor costo, si genereranno risparmi che, uniti alle risorse reperite sul bilancio della Cassa provinciale Antincendi, consentiranno il finanziamento degli interventi di manutenzione straordinaria o di adeguamento tecnico delle caserme già esistenti. Per interventi di manutenzione straordinaria o di adeguamento tecnico delle caserme si intendono quelli riguardanti le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari, gli spogliatoi, gli impianti tecnologici e le opere necessarie per rispondere alle esigenze funzionali dei Corpi. Gli aumenti di volume dell'edificio esistente saranno ammessi a finanziamento, fino ad un massimo del 50% del volume già edificato, allo scopo di migliorare la funzionalità complessiva della struttura. Gli aumenti di volume dovranno servire per l'autorimessa, i servizi igienico-sanitari e gli spogliatoi.

Gli interventi riguardanti gli aumenti di volume e quelli strutturali dovranno essere progettati e realizzati nel rispetto della normativa antisismica.

Festival della famiglia a Riva del Garda

PRESENTI ANCHE I VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI



LO STAND DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI

Si è aperto nella mattina di venerdì 4 dicembre presso il Palazzo dei Congressi a Riva del Garda il Festival della famiglia. Mentre i più grandi partecipavano a convegni e tavole rotonde i più piccoli venivano portati a scoprire il mondo del volontariato, il mondo della scuola e tutto ciò che gravita attorno alle famiglie italiane.

Per far entrare in contatto il mondo del volontariato pompieristico con i ragazzini è stato allestito, dal Distretto Alto Garda e Ledro e sotto il coordinamento del Viceispettore Renato Santi, uno stand che facesse da sfondo per le spiegazioni.

Così, ad intervalli di mezz'ora, circa 10-15 ragazzini provenienti dalle classi quarte e quinte elementari e dalle prime medie della zona di Riva del Garda hanno assistito alle interessanti spiegazioni fornite dagli istruttori allievi del Distretto capitanati dal Vicecomandante Michele Trenti. Si è iniziato con un'introduzione sulle peculiarità dei Vigili del Fuoco Volontari in Trentino, il campo di intervento, l'organizzazione sul territorio e la divisione delle zone (i Distretti).

Poi, avendo di fronte un pubblico giovanissimo, si è anche approfondito il tema dei Vigili del Fuoco allievi (nel solo Distretto Alto Garda e Ledro gli Allievi sono 80 seguiti da 30 Istruttori). Ovviamente è stato lasciato ai giovani ospiti anche un momento per le domande, anche sollecitate dalle foto presenti provenienti dalla mostra fotografica del Corpo di Riva del Garda.

All'esterno sono stati messi in mostra anche alcuni mezzi di servizio.

DI DANIELE ZANONI

Il fattore peso in intervento

INTERVENTI DIVERSI RICHIEDONO ATTREZZATURA DIFFERENTE

DI DANIELE ZANONI E ROMULO GUIZZETTI

Diciamocelo, molte volte ci sentiamo dei coltellini svizzeri. Non trovate? Ci chiamano per un intervento: già durante il tragitto pianifichiamo come operare, arriviamo sul posto e, in due secondi, dobbiamo ribaltare le nostre idee, ridecidere cosa fare nel tempo di un battito di ciglia perchè l'intervento reale non è quello che il richiedente ha raccontato al numero di emergenza. E tutto questo

consapevoli che su un mezzo abbiamo attrezzi ed attrezzature che ci permettono di affrontare quasi ogni necessità. Dei coltellini svizzeri anche abbastanza pesanti se pensiamo che tutto ciò che indossiamo pesa qualcosa come 12 chili. Sì, 12 chili di solo abbigliamento protettivo e di sicurezza. A nessuno è mai venuto in mente di provare ad indossare tutto, prendere in mano, ad esempio,

una pinza idraulica e salire su una bilancia nel bel mezzo di un intervento. Per questo abbiamo provato a pesarci. Abbiamo ricreato quattro scenari che raffigurano le tipologie di interventi più usuali. Vediamoli con ordine (le virgole dei pesi le saltiamo... le potete vedere nello specifico dalle immagini). Del primo scenario vi abbiamo già svelato il peso, 12 chili. È questo il peso che dobbiamo



portarci appresso appena saliti sul mezzo per recarci sull'intervento. A questo poi andiamo ad aggiungere gli attrezzi utilizzati negli altri scenari.

Il secondo scenario è quello relativo ad un incendio copertura. Ed è così che partendo dai 12 chili iniziali arriviamo subito a poco meno di 36. Abbiamo infatti aggiunto circa 13 chili di autoprotettore ed altri 12 chili di motosega con catena diamantata. Il terzo scenario prende spunto dal complementare dello scenario precedente, ovvero il vigile che stende le manichette per procedere allo spegnimento di un incendio in appartamento. Delle quattro è la condizione più gravosa sotto il profilo del carico da sopportare. Ma non è tutto, si può dire che anche la più pesante per il nostro fisico.

Ipotizziamo una palazzina di quattro piani: circa 12 metri di dislivello da superare, circa 70 scalini da "scalare" praticamente ad occhi chiusi (perché c'è il fumo) portandosi 42 di chili di carico (indumenti e casco, autoprotettore, manichette e lancia), una volta arrivato al piano, il vigile assieme alla propria squadra, procederà subito a richiedere acqua ed a spegnere le fiamme. Non è un semplice "sherpa", dopo aver raggiunto il piano con tutte le problematicità del caso deve anche avere la

lucidità di prendere le decisioni su come portare avanti l'intervento. Ma non è tutto, aggiungiamo anche che respiriamo tramite un autoprotettore e poi che le alte temperature date dall'incendio che dalle condizioni climatiche non rendono più leggero il lavoro. In condizioni invernali si può avere una resistenza di 45 minuti di operatività, in estate invece le durate crollano a massimo 30 minuti. Lo abbiamo visto proprio in quest'ultima estate caratterizzata da alte temperature climatiche. Si è assistito a malesseri di vigili intervenuti per incendi civili. Alte temperature, altissima sudorazione del corpo e stress fisico dato dall'intervento

in corso hanno portato in breve tempo il vigile alla disidratazione. Ed una volta che il nostro corpo si accorge di essere prossimo alla disidratazione questo avvia una serie di meccanismi che portano prima di tutto al blocco della sudorazione per risparmiare la poca acqua presente nell'organismo, causa del blocco dalla sudorazione è il surriscaldamento del nostro organismo, e questo porta in poco tempo al colpo di calore e quindi ad un malessere del vigile che deve essere trattato in modo adeguato. Non si trattava di intossicazioni come i giornalisti si sono precipitati a scrivere negli articoli.



► Il quarto ed ultimo scenario preso in considerazione raffigura un intervento per incidente. Incidente nel quale si deve procedere all'utilizzo delle pinze idrauliche.

Questa volta ci siamo liberati dell'autoprotettore ma ci siamo presi in carico il divaricatore oleodinamico medio che pesa circa 18 chili. Anche in questo caso entrano in ballo le condizioni climatiche.

Operare su una autovettura incidentata il classico giorno di ferragosto sotto il sole cocente non sarà mai uguale che operare all'ombra in una giornata primaverile. Ma in questo intervento si aggiunge spesso una criticità, che possiamo ritrovare meno spesso anche negli incendi civili. Criticità che va a logorare il benessere psicologico, ovvero perchè mentre siamo intenti a staccare una portiera laterale per estrarre gli occupanti dell'automobile stiamo lavorando a meno di mezzo metro dalla persona che, nella migliore delle ipotesi, è magari solo un po' scossa dallo scoppio improvviso dell'airbag ma che può anche lamentarsi per i traumi subiti o addirittura essere incosciente. Nello stesso tempo dietro di noi ci sono gli operatori sanitari che hanno giustamente fretta di iniziare i trattamenti al ferito non conoscendo a fondo i nostri metodi di lavoro e le sequenze che dobbiamo seguire per portare a termine nel miglior modo l'intervento.

Ecco quindi che da queste poche righe si capisce che il fattore peso non può essere considerato slegato dalle condizioni dell'ambiente che ci circonda in



...abbiamo ricreato quattro scenari che raffigurano le tipologie di interventi più usuali...

quel preciso momento. L'incendio del piano terra di una villetta non è uguale all'incendio del settimo piano di un condominio.

Un incidente stradale dove si è solamente bloccata la portiera con la persona all'interno cosciente e collaborativa non può portare lo stesso affaticamento di una autovettura ribaltata in una scarpata.

Le fotografie e la composizione delle immagini sono di Mark Boscaini.

**10^a SKI ALP VIGILI DEL FUOCO
ZIANO DI FIEMME**
3° RADUNO CON CIASPOLE
**2° CRITERIUM INTERREGIONALE
VIGILI DEL FUOCO**
DOMENICA 14 FEBBRAIO 2016

Il corpo dei Vigili del fuoco di Ziano di Fiemme
organizza una gara di sci alpinismo
in collaborazione con: Comune Ziano di Fiemme
Soccorso Alpino Fiemme
A.S.D. Cauriol

PROGRAMMA

Ore 8.30 distribuzione pettorali
presso la caserma in Via Bosin 2/c
Ore 9.30 punzonatura e controllo materiali
Ore 10.00 partenza in linea
Ore 13.00 pranzo presso la caserma
Ore 15.00 premiazione

INFO

www.vigilidelfuocoziano.it
Telefonare dopo le 18.00
Tiziano Larger 347 1408594
Nello Giacomuzzi 329 7506093

E' una gara...

ma è anche una bella passeggiata
da fare in compagnia
in un contesto spettacolare



Formazione, informazione e addestramento all'uso di mezzi ed attrezzature speciali dei Vigili del Fuoco Volontari



Il Decreto legislativo 81/2008 e s.m.i. riguardante la sicurezza nei luoghi di lavoro, prevede all'art. 71 comma 7 la necessità di formare, informare, addestrare adeguatamente tutti gli operatori che fanno uso anche saltuario di attrezzature di lavoro. Ciò vale anche per le associazioni di volontariato, che derogano dall'applicazione del decreto 81/08 in base al decreto interministeriale del 13 aprile 2011.

Il decreto 81/08 prevede inoltre :

- Art. 73 comma 5 – *abilitazione*
- Art. 73 comma 4 – 71 comma 7 – *formazione, informazione*

addestramento specifico

- Art. 73 altre attrezzature - *formazione, informazione addestramento*

Pur non essendo le nostre caserme, gli scenari di intervento ed i luoghi dove si svolge la formazione dei nostri volontari, classificati come luoghi di lavoro, il legislatore ha comunque ribadito (attraverso il citato decreto interministeriale del 13 aprile 2011) la necessità della *formazione, informazione e addestramento* per i volontari appartenenti a tutte le associazioni di volontariato di protezione civile.

Il Decreto testualmente cita:
“ciascun volontario può svolgere compiti appartenenti a diverse categorie, nel rispetto dei percorsi formativi ed addestrativi previsti dalla rispettive Regioni e Province autonome ovvero dall'organizzazione di appartenenza”.

Per quanto riguarda quindi l'aspetto formativo e addestrativo, necessario all'utilizzo mezzi e attrezzature speciali, sentito anche l'ufficio UOPSAL di Trento, gli stessi sono stati classificati convenzionalmente in 3 categorie:

- a) Attrezzature di lavoro mobili per le quali è prevista una specifica abilitazione per gli operatori
- b) Scale aeree antincendio (autoscale) e attrezzature particolari
- c) Altre attrezzature

ATTREZZATURE DI LAVORO MOBILI PER LE QUALI È PREVISTA UNA SPECIFICA ABILITAZIONE PER GLI OPERATORI

Questa categoria di attrezzature è compresa in un documento stilato in sede di accordo stato-regioni emanato in data 22/02/2012, sancito dalla Presidenza del consiglio dei ministri. Nell'allegato A) del citato accordo sono riportate tutte le attrezzature che **necessitano di specifico corso di formazione**, abilitante all'uso delle stesse.

Per ciò che interessa i nostri Vigili del Fuoco Volontari le attrezzature in questione sono di seguito elencate (l'elenco non è esaustivo in quanto non tutte le attrezzature in uso sono state comunicate alla Federazione):

- **Piattaforme mobili elevabili** (snorkel, piattaforme antincendio, compresi bracci meccanici abilitati all'uso del cesto)
- **Gru per autocarro** (es. bracci meccanici in dotazione delle Unioni)
- **Carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo** (c.d. muletto)
- **Carrelli semoventi a braccio telescopico** (tipo Manitou, Merlo, Dieci, ecc.)
- **Trattore agricolo**
- **Pale caricatori frontali** (se massa operativa maggiore di 4.500 kg)

Per ottenere l'abilitazione all'uso di queste attrezzature la norma in questione prevede l'effettuazione di un corso teorico-pratico tenuto da docenti abilitati, che prevede un carico orario variabile (dalle 8 alle 20 ore) a seconda del tipo di attrezzatura e con una verifica finale di quanto appreso.

L'abilitazione ha una durata di 5 anni, dopodiché è necessario effettuare un corso di aggiornamento di una durata minima di 4 ore.

Sono validi ed utilizzabili per l'uso mezzi Vigili del Fuoco anche gli attestati ottenuti dal vigile nel corso della propria attività professionale qualora l'attrezzatura abilitata in ambito professionale sia della medesima categoria di quella posseduta dal Corpo. Alcuni di questi corsi (es. corso

uso trattori agricoli) sono già disponibili nel catalogo della Scuola provinciale antincendi.

Altri corsi saranno attivati nell'anno 2016 dalla scuola medesima.

Per una parte di essi sarà possibile o necessario rivolgersi alle ditte specializzate nella formazione, presenti sul territorio.

SCALE AEREE ANTINCENDIO, E ATTREZZATURE PARTICOLARI (MOTOSEGA, VERRICELLO, ECC.)

Per quanto riguarda l'autoscala, questa attrezzatura non è presente nell'elenco previsto dall'accordo stato-regioni del 2012. Pertanto, si raccomanda di procedere all'addestramento (formazione, informazione) degli operatori di autoscala, come segue:

- L'operatore nuovo deve seguire un percorso di formazione ed informazione, secondo le indicazioni del fabbricante dell'attrezzatura, da parte di personale esperto.
- Il mantenimento dell'abilitazione prevede di effettuare almeno 4 ore all'anno di addestramento.

Per le altre attrezzature particolari (motoseghe, mototroncatrici, verricelli, argano, paranco, tirfort, ecc.) va fatta formazione secondo le indicazioni del fabbricante e le istruzioni d'uso a corredo dell'attrezzatura a cura di personale esperto.

Tale attività formativa **deve essere tracciata** attraverso i consueti verbali di intervento in uso al Corpo, oppure annotata su apposito registro a firma del Comandante o di un graduato responsabile dell'addestramento. Sul verbale (o registro) deve

apparire il nominativo di chi ha effettuato l'addestramento le date e le ore di addestramento, la firma del Comandante o di un incaricato in grado di verificare l'effettiva e corretta effettuazione dell'addestramento. Tale documentazione dovrà essere conservata insieme alla documentazione a corredo dell'attrezzatura (in caso di mezzi, a bordo degli stessi).

ALTRE ATTREZZATURE

Nelle nostre sedi sono presenti una molteplicità di altre attrezzature, intendendo come tali tutte quelle non citate nelle due categorie precedenti.

A titolo esemplificativo citiamo le seguenti: pinza idraulica, ventilatore, aspirafumi, generatore, motopompa, ecc..

Per tutte queste attrezzature è necessario dimostrare di aver trasmesso ai propri vigili le competenze necessarie attraverso l'addestramento impartito da personale esperto (tipicamente il comandante o il caposquadra, l'istruttore o altro vigile dotato di esperienza professionale documentata nell'uso di queste attrezzature).

L'attuale corso di base prevede già la formazione su alcune di queste attrezzature e quindi assolve questo obbligo.

Un regolare addestramento che veda l'utilizzo periodico delle attrezzature in uso al Corpo, anch'esso documentato attraverso i consueti rapportini di intervento o su apposito registro, consente di ottemperare all'obbligo formativo previsto dal decreto interministeriale del 13 aprile 2011.

Santa Barbara con inaugurazione magazzino

IL DISTRETTO DI RIVA DEL GARDA E LEDRO SI È RITROVATO A DRO



FOTO DI GRUPPO CON I PREMIATI

La festa di Santa Barbara per il Distretto di Riva del Garda e Ledro è stata l'occasione anche per inaugurare il completamento del magazzino del Corpo di Dro. Protagonista della giornata l'Ispettore Michele Alberti, al suo debutto in questa nuova veste. I Corpi del Distretto nel 2015 sono stati chiamati ad intervenire in 2.402 eventi per un totale di oltre 26.000 ore / uomo. Lasciare ai numeri il compito di evidenziare l'importante attività svolta dai nostri Vigili H24 365 giorni all'anno sul nostro territorio sarebbe assolutamente riduttivo. Per quanto riguarda le tipologie in aumento rispetto al 2014 è stato ribadito che sia per gli incendi boschivi avvenuti in val di Ledro che per

gli incendi abitazione avvenuti nei giorni più caldi dell'anno a Riva del Garda in via Ardaro, e a Chiarano di Arco, è stato il lavoro sinergico dei vari Corpi del Distretto la vera chiave di successo per limitare il più possibile i danni. Alberti ha evidenziato come le varie tipologie di interventi altalenano di anno in anno, ma l'unica in costante aumento da ormai 10 anni a questa parte è la formazione. Questo è un dato importante che evidenzia quanto da parte dei Vigili e dei loro Comandanti vi sia la consapevolezza dell'importanza della preparazione teorico / pratica. L'Ispettore Alberti ha fatto riferimento anche all'importante tema che si sta affrontando

in Federazione: "Assieme ai Comandanti - ha affermato - stiamo ora cercando di affrontare la delicata questione dell'elezione diretta del Presidente. Per quanto sia importante spero vivamente che quest'argomento che non catalizzi l'attenzione di tutto il sistema con il rischio di dimenticarsi tante altre questioni che da tempo aspettano una risposta concreta (come per esempio i piani di allertamento)". Tra i 481 Vigili del Fuoco Volontari attivi nel Distretto, a cui si aggiungono 91 Allievi, per i 15 anni di servizio sono stati premiati Alessandro Bondi e Andrea Bondi di Concei, Pierangelo Tonini di Pieve di Ledro, mentre per i 20 anni di impegno Gianni Bartoli e Luca Bartoli di Concei, Adriano Benuzzi, Michele Trenti di Dro, Lorena Bombardelli, Denis Bortolotti, Michele Rosà e Alberto Marchi di Drena, Massimo Marocchi di Tenno, Pietro Pellegrini di Pieve di Ledro. Per i 25 anni di fedeltà sono stati premiati Elena Bertolini di Pieve di Ledro, Matteo Bondoni e Michele Zamboni di Bezzecca, Paolo Boni di Tiarno di Sotto, Corrado Casari di Molina di Ledro, Tiziano Flessati e Guido Santoni di Dro, Sergio Galas di Nago-Torbole Agostino Rosa di Tiarno di Sopra, Fausto Torbol e Diego Tosi di Arco, per 30 anni di Giovanni Tiboni di Tiarno di Sopra, ed infine per i 35 anni di servizio Manuel Matteotti di Dro, Adriano Salvi e Claudio Salvi di Tiarno di Sotto.

Civil Protect dal 26 al 28 febbraio 2016 a Bolzano



A distanza di tre anni dall'ultima edizione record, da venerdì 26 a domenica 28 febbraio 2016, Civil Protect si riproporrà quale piattaforma professionale d'informazione e presentazione per tutti coloro che

operano nei settori della prevenzione, del contrasto e della risoluzione di casi di crisi. Civil Protect è diventata un punto di riferimento tanto significativo quanto irrinunciabile per tutti i principali produttori di attrezzature e macchinari, per tutte le istituzioni ed associazioni a livello locale e nazionale e ovviamente per tutti i professionisti e i volontari.

Con Civil Protect Fiera Bolzano sottolinea l'importanza dell'Alto Adige nel settore della protezione civile, emergenza e antincendio e si presenta come punto d'incontro per tutto il settore. In Alto Adige, infatti, la protezione civile dispone di strutture di alto livello. Il know-how, l'organizzazione e le attrezzature utilizzati, soprattutto da volontari, sono all'avanguardia sul territorio nazionale e vengono costantemente sviluppati e rinnovati.

Giunta alla sua quinta edizione, Civil Protect è un appuntamento autorevole di alta formazione e di approfondimento professionale che



si pone l'obiettivo di affrontare concretamente i temi della protezione civile, emergenza e antincendio. Oltre all'ampio spazio espositivo, articolato su 15.000 mq e allestito con le ultime novità di prodotto firmate da aziende altamente specializzate, Fiera Bolzano offre un ricco programma di convegni, workshop e dimostrazioni di elevato profilo che evidenziano le best practices italiane e internazionali. Uno dei temi principali del convegno internazionale sarà la resilienza, ovvero la capacità di un sistema di adattarsi al cambiamento.

La fiera specializzata Civil Protect è soprattutto indirizzata ai responsabili e funzionari di enti pubblici e di organizzazioni che operano nel settore del soccorso, a vigili del fuoco, operatori sanitari, volontari della protezione civile, staffette canine di soccorso, forze militari e civili. La fiera bolzanina rappresenta, per gli operatori del settore, un'occasione unica e imperdibile per presentare a tutte

queste categorie, la propria azienda e i propri prodotti e per allacciare contatti molto qualificati con operatori professionali e volontari del mondo della protezione civile.

Tutte le informazioni sulla manifestazione: www.civilprotect.it



CIVIL PROTECT 2016

26 - 28 febbraio 2016 | Bolzano

Fiera internazionale per protezione civile, antincendio ed emergenza

ven-dom: 9.00-17.00



Punto d'incontro
PER VOLONTARI E
PROFESSIONISTI

**Congresso
Internazionale**

15.000 m²
SUPERFICIE ESPOSITIVA

9.000 Visitatori

113 Espositori

**Dimostrazioni
pratiche**

Ingresso gratuito
PREVIA REGISTRAZIONE

FIERABOLZANO



MESSEBOZEN

www.civilprotect.it

ALTO ADIGE

SPARKASSE
CASSA DI RISPARMIO

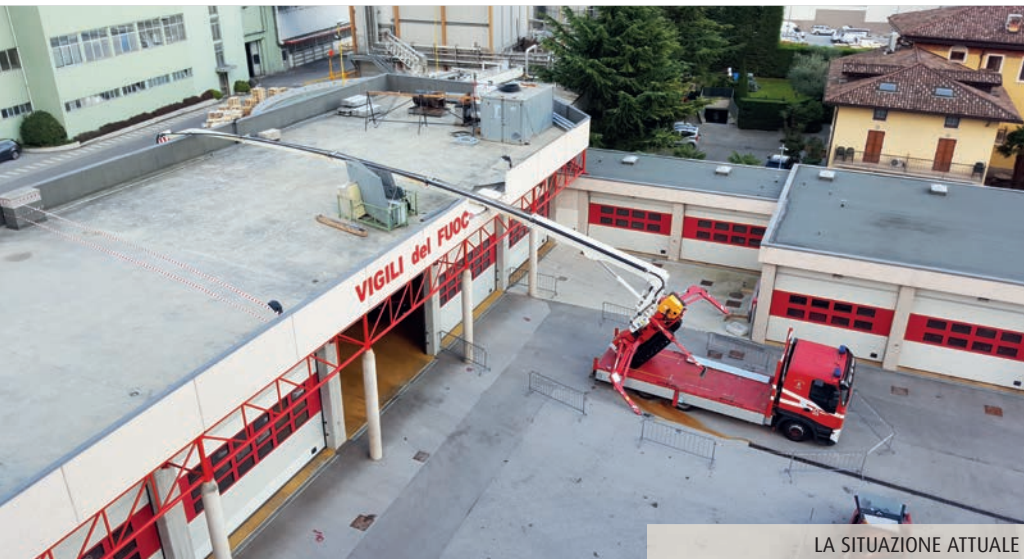


AUTONOME
PROVINZ
BOZEN
SÜDTIROL



CORSI E ABILITAZIONI

Il caso del "ragno" di Riva del Garda



LA SITUAZIONE ATTUALE

DI GRAZIANO BORONI

Non è un segreto che il ragno, la piattaforma cingolata da 30 metri, del Corpo di Riva del Garda, dopo 7 anni di attività, si sia schiantato a terra poche ore dopo essere stato sottoposto al "tagliando" periodico eseguito da una officina specializzata della provincia. Nello specifico di questo evento è accaduto che, durante una manovra pianificata proprio per verificarne le funzionalità dopo il tagliando, calando il braccio terminale (detto Jib) si è assistito al ribaltamento solidale di tutta la macchina (che pesa 8 tonnellate) lungo la direzione di movimento del braccio. Ribaltamento che ha avuto come punto di rotazione gli stabilizzatori posteriori. Diciamo subito che non ci sono stati feriti. Tutto il resto si aggiusta! Infatti il braccio è caduto prima sul muretto che delimita il parcheggio superiore della caserma, una volta demolito questo si è appoggiato al solaio del parcheggio ed il cestello, ancora

ancorato al braccio, è andato a distruggersi su una pila di pallets presenti nel vicino deposito della Garda Cartiere. Il braccio principale ha subito un inarcamento generale e delle flessioni localizzate nei punti di contatto con le strutture in cemento armato. Il giorno seguente nel piazzale della caserma, c'erano tutti: il proprietario della officina specializzata che ha eseguito il tagliando, il legale rappresentante della ditta che ha costruito il mezzo, gli ispettori dell'unità operativa di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro dell'azienda sanitaria provinciale. Tutti hanno verificato se il posizionamento fosse stato eseguito seguendo i dettami del costruttore, se i dispositivi di sicurezza erano stati manomessi ed hanno chiesto se l'operatore, un operaio del comune di Riva del Garda in servizio presso la caserma di Vigili del Fuoco, che stava manovrando il "ragno" da terra

col radiocomando era in possesso di regolare attestato di formazione all'uso delle piattaforme.

Il posizionamento era stato eseguito in modo regolare, i dispositivi di sicurezza non erano stati manomessi e l'operatore era in possesso di regolare attestato di formazione. Ecco, scrivendo quest'ultimo passaggio sono sobbalzato sulla sedia. Tutti i miei Vigili hanno questo attestato per l'uso della piattaforma? L'accordo stato/regioni sulla formazione alla sicurezza tira in ballo anche i muletti, le PLE, i bracci meccanici, le autoscale... le motoseghe.

Per l'utilizzo delle motoseghe il problema si è risolto includendo nel nuovo corso di base per Vigili del Fuoco Volontari un modulo dedicato che abilita all'uso. Ma i Vigili che hanno frequentato il vecchio corso di base? Per quei Vigili il Comandante ha firmato una autocertificazione come da indicazioni avute dalla Federazione provinciale dei Vigili del Fuoco. È sufficiente? Posso dormire tranquillo?

E per tutte le altre attrezzature menzionate? Un'impresa edile deve provvedere alla formazione dei propri collaboratori per il tramite di enti o dei molti privati preposti (privati che abbiamo anche tra le molte figure apicali del nostro mondo del volontariato). In difetto di ciò si trova nella condizione di non poter operare con tali mezzi o attrezzature. Se lo fa si trova al di fuori della legge.

Non è sufficiente acquistare una attrezzatura per utilizzarla, si deve anche formare e certificare il

personale che la utilizza.

Ora, in chiusura, mi chiedo cosa sarebbe successo se questo incidente, che come ripeto ha interessato solo beni materiali e non vite umane, che non è scaturito da errori di manovra della piattaforma “ragno” o da manomissioni dei dispositivi di sicurezza, si fosse verificato mentre al telecomando di manovra si trovava un Vigile del Fuoco abilitato tramite un nostro corso interno, un corso che offre magari le stesse nozioni degli equivalenti ma che non fornisce al termine un attestato riconosciuto.

Attualmente la piattaforma “ragno” e l'autocarro che la trasporta sono posti sotto sequestro dall'autorità giudiziaria pur non essendoci stati ne feriti ne morti.

Il punto di vista della Federazione

La formazione di Vigili del Fuoco con mansione di operatori di mezzi o attrezzature speciali è stata oggetto di analisi approfondite da parte della Giunta esecutiva della Federazione che, già a partire dal 2013, ha interpellato più volte, a seguito della pubblicazione dell'accordo stato-regioni in materia, sia il Dipartimento nazionale della Protezione civile, sia l'Ufficio provinciale per la sicurezza nell'ambiente di lavoro. A seguito di questi contatti e dopo vari incontri, verificata l'opportunità di effettuare la formazione, l'informazione e l'addestramento con modalità specifiche per le varie categorie di attrezzature, è stato chiesto alla Scuola Provinciale Antincendi, di prevedere, già nel prossimo calendario, delle date per l'effettuazione di corsi specifici.

Inoltre il Consiglio direttivo della Federazione ha chiesto, tramite i propri rappresentanti presso la Cassa provinciale antincendi, che siano previsti e stanziati i fondi necessari a dare una risposta adeguata a tutti i Corpi Vigili del Fuoco che abbiamo la necessità di formare il proprio personale su queste tematiche. Nelle pagine 16 e 17 si approfondisce questo importante argomento.

IL 2015 DEL CORPO DI ARCO

Tra cambi al vertice e nuove prospettive

L'anno 2015, per i Vigili del Fuoco di Arco, è stato carico di lavoro e pieno di novità: dall'incendio soffitta del 1° gennaio a Bolognaro all'elezione del nuovo Comandante Stefano Bonamico che ha ricevuto il testimone lasciato da Michele Alberti eletto Ispettore distrettuale, fino alla recente nomina dei nuovi membri del direttivo.

Il Corpo è stato impegnato in numerosi interventi anche complicati, che hanno messo in luce le capacità organizzative e operative dei nostri Vigili. Dopo il grande lavoro del primo dell'anno, il gruppo ha avuto a che fare, sempre a Bolognaro, con un incendio di un capanno edile. Non è mancata la collaborazione con i Corpi limitrofi

ed in particolare il Corpo di Riva del Garda che ha chiesto il nostro intervento su tre grandi incendi: un vano ascensore, un garage e un appartamento.

In queste occasioni sono state decisive la coordinazione e la collaborazione tra i due Corpi.

I nostri Vigili hanno continuato il loro lavoro nei mesi successivi con un incendio appartamento a Chianaro a luglio e nei mesi di settembre e di ottobre con altri due grossi incendi in un magazzino tessile al Cretaccio e in un appartamento in via Marconi.

Il 30 ottobre, nella caserma in località Bruttogosto, si è svolta l'assemblea di Corpo durante la quale sono state elette due importanti

figure: Marco Esposito, Vigile da sette anni, diventa il nuovo segretario e Nikolas Rausch, Vigile da tre anni il nuovo cassiere.

DI MARCO ESPOSITO



I COMPONENTI DEL CORPO DI ARCO

La Val di Fiemme celebra Santa Barbara

NEL SEGNO DELLA TRADIZIONE



CAVALESE

I Corpi della Valle di Fiemme anche quest'anno hanno festeggiato la patrona Santa Barbara nel modo più tradizionale che si conosca: Santa

Messa presso la chiesa del paese e poi cena con i Vigili del Fuoco, le Signore e le Autorità invitate.

Un momento importante che vede tutto il personale unito in un incontro, annuale, che oltre ad essere un'occasione di aggregazione conviviale è anche un momento per tirare le somme delle attività svolta e ogni Corpo orgogliosamente ne ha menzionato i momenti più importanti ed impegnativi.

Non poteva mancare un ricordo del compianto Albino Defrancesco, Vigile del Fuoco fuori servizio tragicamente deceduto il 20 settembre di quest'anno.

Oltre alle questioni tipicamente pompieristiche si è potuto parlare sia con i vari Sindaci che con i responsabili della Comunità di Valle sulle future unificazioni

dei Comuni della valle e le problematiche annesse per i Corpi che si vedranno diventare parte di una collettività allargata rispetto a quella originaria senza peraltro perdere il senso di radicamento della loro comunità.

Ma sembra che questo non desti particolari timori nei Comandanti.

Anche le tematiche provinciali sono state discusse: la votazione diretta del Presidente da parte dei Comandanti, il ruolo della Federazione, le problematiche, al Distretto tanto care, sulle assicurazioni, sulla formazione e altri temi di attualità.

Da Capriana a Moena dunque l'Ispettore Stefano Sandri, coadiuvato del Vice Ispettore non sono mancati per portare il saluto dell'Unione Distrettuale e della Federazione.

SOLUZIONE AL CRUCIVERBA DI PAG. 57





foppa

RESCUE
EQUIPMENT

CIVIL PROTECT 2016
26 - 28 febbraio 2016

PAD: CD
STAND: D25/06



Alcune novità presenti sul nostro stand alla fiera „Civil Protect“ di Bolzano:

R 421 E2

Il primo pistone a doppio filo
azionato a batteria



Strong-Arm

il nuovo combinato della Lukas
- adatto ad ogni situazione di
emergenza



Cuscini di sollevamento
C.Tec
- imbattibili sia soli che
collegati tra loro



Cuscn di sollevamento a 12 bar
con il 50% di forza in più



VI ASPETTIAMO NUMEROSI !

LUKAS
Überlegenheit im Einsatz

vetter.

HURST
JAWS OF LIFE



UNIONE DI CLES

Vigili del Fuoco super impegnati

IN CONTROTENDENZA IL DISTRETTO DI CLES

Più 12% rispetto al 2014. Si chiude con questo dato l'anno operativo dei Vigili del Fuoco del Distretto di Cles. Il numero degli interventi in questo 2015 è stato maggiore rispetto all'anno scorso, un dato decisamente in controtendenza rispetto ad altre zone del Trentino. Come ogni anno, alla vigilia della festa patronale di Santa Barbara il Distretto di Cles ha voluto ritrovarsi un per un momento di festa, di bilancio e per premiare i Vigili del Fuoco che per anzianità o particolari meriti si sono distinti nel corso dell'anno.

A fare gli onori di casa nella grande sala della caserma di Cles l'ispettore Raffaele Miclet di fronte a una platea che tra gli ospiti vedeva numerosi sindaci, il presidente della Comunità di valle Silvano Dominici e l'assessore provinciale alla Protezione civile Tiziano Mellarini. «Sempre pronti con lo scopo di proteggere le persone e le cose ed allontanare i pericoli che minacciano la comunità»: queste le parole con cui Miclet ha introdotto la relazione sull'attività svolta dal Distretto, che è articolato in 18 Corpi con 518 Vigili in servizio. Un lavoro intenso con 3.338 interventi e ben 49.925 ore uomo contabilizzate, il 12% in più rispetto al 2014. Molte di questa attività hanno

riguardato la formazione e l'addestramento, una priorità per l'ispettore Miclet che ha ricevuto per questo i complimenti dell'assessore Mellarini che ha poi parlato della partenza, dall'aprile 2016, della centrale unica di emergenza e della Scuola Provinciale unificata antincendio al servizio indistintamente dei Vigili del Fuoco Permanenti e Volontari. «La qualità deve essere di tutti quelli che operano nella prevenzione e negli interventi di emergenza, e nel vostro Distretto i numeri dimostrano che questa eccellenza c'è», ha concluso Mellarini, annunciando anche la semplificazione delle procedure ora troppo complicate che rischiano di trasformare i pompieri in burocrati. L'ispettore Miclet ha quindi presentato uno per uno i Vigili «nuovi assunti» nel Distretto di Cles: si tratta di Donato Palaccio, Nicola Alessandrini, Stefano Micheletti, Cristian Brida, Federico Poli, Rudy Martinelli, Alberto Vender, Stefano Tolotti, Felice Pinamonti, Marisole Menapace, Gianni Paccalini, Gianluca Pizzoli, Tommaso Deromedi, Michael Garbato, Alessandro Fuganti, Omar Iob, Angela Rizzardi, Gianluca Vender. Loris Widmann, Thomas Stringari e Diego Dal Ri. Questi i Vigili premiati per

benemeritenze per anzianità di servizio, con indicati gli anni e il Corpo di appartenenza. Cles: Roberto Finanzi (15 anni), Luca De Zordo (25), Andrea Iddau (25), Danilo Pancheri (25), vice ispettore Gualtiero Ravanelli (25), Giovanni De Zordo (30 anni); Coredo: Marco Stancher (30 anni); Cunevo: Daniele Iob (20), Lorenzo Iob (20), Cesare Iob (30), Filippo Poda (20); Nanno: Fabrizio Paoli (15); Preghena: Massimo Betta (20), Franco Betta (30), Marco Nairz (30); Smarano: Giuseppe Rrecla (25); Taio: Fabrizio Bertagnolli (30); Tassullo: Oliviero Odorizzi (15), Fabrizio Odorizzi (20), Ivo Odorizzi (20); Terres: Stefano Dalpiaz (20), Giampaolo Miclet (25), Omar Paoli (25), Luigino Dalpiaz (30), Giancarlo Dalpiaz (40); Tuenno: Marco Pinamonti (25), Dino Valentini (25), Angelo Valentini (35); Vervò: Massimiliano Strozzezza (20). Fiamma d'argento per benemeritenze speciali: Giancarlo Dalpiaz (Terres), Gualtiero Ravanelli (Cles), e Angelo Valentini (Tuenno). Premiati anche i Comandanti uscenti Luigi Fauri (Bresimo), Gualtiero Ravanelli (Cles), e Guido Zanutelli (Livo). Campionati provinciali VVFF: premiati Gianluca Paroni (Tassullo) 1° classificato nello snowboard, Aldo Bonani (Rumo) 2° slalom gigante; Andrea Chiova (1° classificato sci alpinismo), Mario Concini (Tuenno) 2° classificato gara di fondo e l'allievo Andrea Failla (Cles) 3° ai giochi internazionali Ctif per allievi in Polonia.

...un lavoro intenso con 3.338 interventi e ben 49.925 ore uomo contabilizzate, il 12% in più rispetto al 2014....

Fiamme al Passo della Mendola

A FUOCO LA VILLA IMPERIALE. DANNI LIMITATI.

Grazie al tempestivo e massiccio intervento dei Vigili del Fuoco Volontari dell'Alta Val di Non e dei Permanenti giunti da Trento, è stato evitato il peggio in un incendio di vaste proporzioni nell'imponente struttura di Villa Imperiale al Passo della Mendola.

I pompieri dei Corpi di Ruffré, Fondo, Cavareno, Sarnonico, Ronzone e Malosco, allertati per il principio di incendio in uno degli appartamenti mansardati in cui l'antico albergo asburgico

è stato trasformato, sono riusciti a circoscrivere con perizia le fiamme, limitando i danni a 20 metri quadrati di tetto, peraltro ripristinato temporaneamente con cantinelle e tegole nuove.

A determinare il principio di incendio il mal funzionamento della canna fumaria.

Isolata la porzione di tetto interessata, i pompieri hanno fatto sfogare all'esterno le fiamme per poi spegnerle e procedere alla bonifica e al ripristino temporaneo della copertura.



LO STORICO COMPLESSO ALLA MENDOLA

kofler
fahrzeugbau

Venite a trovarci in fiera a Bolzano
26-28/02/2016
CIVIL PROTECT 2016

Ein Unternehmen aus

tiv
 115

Centro commerciale LanaSud · I-39011 Lana (BZ)
 info@kofler-fahrzeugbau.it · www.kofler-fahrzeugbau.it
 facebook.com/kofler.fahrzeugbau · T +39 0473 565402

In Val di Fassa è stato un anno impo

MAZZIN HA OSPITATO QUEST'ANNO LA FESTA DI SANTA BARBARA



UN MOMENTO DELLA PREMIAZIONE



LA SALA DI MAZZIN

Venerdì 4 dicembre si è tenuta la tradizionale celebrazione di Santa Barbara del Distretto di Fassa. Quest'anno è toccato al comune di Mazzin ospitare il momento ufficiale. Come da consuetudine dopo la Santa Messa si è tenuta l'Assemblea generale nel corso della quale l'Ispettore Giancarlo

Pederiva ha illustrato alle Autorità ed ai Vigili presenti la relazione sull'anno trascorso e consegnato le Benemeritenze. L'Assemblea è stata introdotta dall'intervento del Comandante di Mazzin Fausto Castelnovo il quale ha dato il benvenuto alle Autorità civili e militari.

Quest'anno, per il Distretto di Fassa, è stato impegnativo sia dal punto di vista interventistico che dal punto di vista organizzativo. Iniziato con il furioso incendio di un'abitazione nella frazione di Pera negli ultimi giorni del 2014, evento risolto brillantemente in quanto già la sera stessa tutti gli appartamenti non direttamente colpiti dal rogo erano agibili, si sono succeduti in primavera due incendi che hanno interessato una casa ed un rifugio in Val San



Nicolò distruggendo totalmente le strutture in quanto l'allarme è stato dato quando non c'era più niente da fare.

A fine giugno il Distretto di Fassa si è impegnato duramente ad organizzare l'annuale campeggio Provinciale degli Allievi dei Vigili del Fuoco Volontari con la notevole partecipazione dei sei Corpi.

Il risultato è stato ottimo grazie anche alle favorevoli condizioni meteo che hanno permesso un regolare svolgimento delle attività sia di svago che propedeutiche nonché del convegno del sabato sera. Fortunatamente l'estate è trascorsa tranquilla, salvo alcuni

egnativo



IL CAMPEGGIO ALLIEVI OSPITATO LA SCORSA ESTATE

violenti temporali che hanno provocato dei movimenti franosi nei pressi della frequentatissima zona del “Gardecchia” sfiorando un ristorante.

Gli stessi fenomeni hanno provocato una pericolosa colata di fango che ha sommerso per alcune decine di metri la pista ciclabile fra gli abitati di Pozza e di Soraga.

Numerosi sono stati gli interventi a supporto dell’Elisoccorso specialmente dopo l’entrata in funzione della Piazzola adibita al servizio notturno presso l’abitato di Pozza, servizio svolto dal Corpo di Pozza di Fassa. Numerosi sono stati gli interventi per

incidenti stradali sia lungo i passi Dolomitici sia in fondovalle.

In pratica il numero degli eventi, sia di formazione, manifestazioni ed interventistica del Distretto, è pari a 876 per un totale di ore uomo di 15.184, leggermente più basso del 2014 che vedeva il numero di interventi pari a 1029 ed un numero di ore uomo pari a 15.838.

Dopo l’intervento dell’Ispettore Pederiva sono intervenuti il Sindaco di Mazzin Nicoletta Dallago, il vice Procurador de Fascia Leopoldo Rizzi, il referente del BIM per la Val di Fassa Francesco Dellantonio e il Consigliere Provinciale

Beppe Detomas. Al termine distribuzione delle Benemerenze per l’anzianità di servizio dei Vigili e sono stati premiati: 15 anni per Cristoforo Debertol, Christian Planchesteiner, Diego Planchesteiner e Claudia Riz di Canazei, Luca Spinel di Mazzin. 20 Anni per Christian Dantone di Canazei, Eugenio Deluca e Sandro Pezzei di Pozza di Fassa. 30 anni per Maurizio Rasom di Vigo di Fassa.

L'impegno dei Vigili del Fuoco di Storo

NEL 2015 REGISTRATO UN MAGGIOR NUMERO DI INTERVENTI

È stato un anno molto intenso sotto ogni punto di vista per il Corpo volontario dei Vigili del Fuoco di Storo, la cui struttura conta nel suo insieme su una quarantina di uomini, più un buon numero di allievi. In primo luogo va fatto notare che il numero di interventi è passato da 89 dell'anno scorso (2014), agli attuali 103 (aggiornati al 7 dicembre 2015).

“Oltre a questo – riferisce il comandante Franco Berti - il Corpo è stato impegnato come ormai di consueto nel mese di maggio all'organizzazione del Trofeo CTIF Memorial Mario Zulberti, nel periodo estivo nella

tradizionale esercitazione alla Casa Alpina don Vigilio Flabbi di Falerno e quest'anno anche in un'importante esercitazione a Bagolino, in collaborazione con i locali Vigili del Fuoco con i quali spesso ci si trova ad operare”.

Il Gruppo Allievi, invece, ha partecipato con le altre squadre trentine al campionato provinciale CTIF, ed è stato impegnato anche in un'importante esercitazione a Verolanuova, oltre che nel tradizionale campeggio estivo che quest'anno si svolgeva a Pozza di Fassa.

“Da qualche anno a questa parte - sottolinea invece il vice

comandante Vittorio Giacometti - nel giorno della “Festa del Pompiere”, in occasione di Santa Barbara, il Corpo apre la caserma alla cittadinanza, in particolare ai più piccoli.

Infatti durante tutto il pomeriggio numerosi sono stati i bambini provenienti in gran parte dal Comune di Storo ma non solo, anche dai comuni vicini e dalla vicina Valsabbia. Questi hanno potuto visitare la nostra caserma, vedere le numerose attrezzature in dotazione e gli automezzi, le fotografie sia storiche che attuali del Corpo e si sono cimentati in un avvincente percorso avventura.

Durante la cerimonia hanno prestato giuramento davanti al Comandante Franco Berti, al sindaco Luca Turinelli, al delegato alla Protezione Civile Angelo Rasi e al geometra Stenico del Corpo Permanente di Trento, 4 nuovi vigili: Yuri Cortella e Davide Giacometti, classe 1997, Kerschbamer, classe 1996, e Francesco Romele, classe 1993. Successivamente sono state conferite le onorificenze a Mirco Poletti per i 15 anni di servizio e a Gianfranco Pizzini, per i 25 anni di servizio.



STORO DA FASERNO

TERMOCAMERA FLIR K55



**- RISOLUZIONE
VISIVA MIGLIORATA,
GRAZIE ALLA
TECNOLOGIA FSX.**
MIGLIORA LE IMMAGINI
TERMICHE IN
CONDIZIONI ESTREME DI
BUIO E FUMO.

**- REGISTRA E SALVA
VIDEO.**

Un nuovo Comandante per il Corpo di Tione

ALBERTO BERTASO SUCCEDE A SERGIO ARMANI



IL CAMBIO DELLA GUARDIA TRA I DUE COMANDANTI

L'Assemblea generale di sabato 10 ottobre 2015 ha scelto il suo nuovo Comandante. Sergio Armani, pompiere dal 1979 e Comandante dal 1994, ha deciso di non ripresentarsi e, dunque, era necessario pensare ad una nuova figura che si prendesse l'onore e l'onere di guidare il Corpo di Tione.

Con un solo astenuto, i 43 aventi diritto al voto hanno designato Alberto Bertaso, già caposquadra, entrato a far parte del Gruppo Allievi lo stesso giorno in cui Sergio Armani veniva nominato Comandante. La cerimonia per il passaggio formale, svoltasi domenica 18 ottobre presso la Caserma "Giuseppe Bondi",

ha visto la presenza del Sindaco di Tione Mattia Gottardi, del Presidente della Federazione Alberto Flaim, dell'Ispettore Distrettuale Gianpietro Amadei, e di numerose altre Autorità, civili e militari, che - con tutto il Corpo degli effettivi, il Gruppo Allievi, i Vigili di Complemento, il Socio Onorario, i Soci Sostenitori ed i Fuori Servizio, oltre a famigliari ed amici - hanno prima ringraziato Sergio e quindi augurato buon lavoro ad Alberto.

Il Direttivo ha consegnato a Sergio un ricordo per i suoi 21 anni da Comandante, un lungo periodo caratterizzato da una straordinaria passione, tramandatagli dal padre Guido, Comandante dal 1968 al

1994, e trasmessa ai figli Guido, Flavio e Piero, tutti volontari nel Corpo di Tione, mentre il Sindaco, il Presidente della Federazione e l'Ispettore Distrettuale lo hanno salutato con parole di stima ed apprezzamento per il lavoro svolto, sempre con grande senso di abnegazione al servizio della comunità.

Da parte sua, Sergio - visibilmente emozionato - ha voluto donare ad Alberto l'elmo bianco ed un piccozzino, quale segno distintivo del rispetto e del comando, convinto che saprà guidare con equilibrio ed equità quel gruppo di ragazzi stupendi che gli sta affidando. Alberto, ricevendo la nomina dalle mani del Sindaco Gottardi, ha assicurato il suo massimo impegno, sulla strada tracciata dai predecessori, a onore e vanto di una storia ultracentenaria, augurandosi di avere ancora a fianco Sergio con i suoi consigli ed il suo appoggio.

La scelta di un nuovo Comandante può essere un momento difficile, ma per il Corpo di Tione il ricambio generazionale è arrivato nel migliore dei modi, frutto di un'ottima armonia, in un clima sereno e di grande familiarità. È stata anche l'occasione per presentare i due nuovi Capi Squadra, Davide Armani e Guido Armani, il nuovo cassiere, Flavio Armani e la nuova segretaria, Oliviera Presari.

Rogo alla centrale in Val Daone

MANOVRA RIUSCITA PER 50 POMPIERI



SI SOCCORRE UN FERITO

Si è svolta a fine agosto la manovra collettiva di zona dei Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari di Daone, Praso, Bersone e Pieve di Bono. Oltre 50 i Volontari che hanno dato vita alla simulazione dello spegnimento di un incendio ed il recupero di alcuni infortunati all'interno della centrale idroelettrica di Malga Boazzo ubicata nel cuore della Valle di Daone. Alla manovra, oltre ai citati Corpi dei Vigili del Fuoco, hanno partecipato anche i volontari di Roncone, Pelugo e Dorsino, i Carabinieri di Pieve di Bono e la Croce Rossa Valle del Chiese. La manovra, iniziata alle 7 circa, si è svolta sotto il coordinamento del Comandante del Corpo di Daone Alberto Ghezzi ed ha avuto una durata di circa 6 ore. Insieme ai Vigili del Fuoco Volontari, dato che la simulazione

prevedeva lo spegnimento di un incendio all'interno della centrale idroelettrica, è intervenuto a supporto anche il personale Hydro Dolomiti Enel per impartire, su richiesta del Comandante, le istruzioni necessarie alle squadre di soccorso fornendo, inoltre, mappe semplificate della viabilità della centrale che sono state di volta in volta consegnate ai Capisquadra. All'arrivo della prima squadra la centrale si presentava con i gruppi di generazione spenti, l'illuminazione di servizio e di emergenza era assente, l'impianto di ventilazione era fermo e la centrale era invasa completamente dal fumo. "L'evento - afferma il Comandante Alberto Ghezzi - è stato un momento formativo importante per migliorare la tempistica, l'intesa, la sintonia e per cementare ulteriormente lo spirito



UN MOMENTO DELLA MANOVRA

di squadra, elemento fondamentale per ogni Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari. La manovra è riuscita abbastanza bene ed il risultato è sicuramente positivo. Anche il recupero di un infortunato lungo la condotta forzata Rimonta, la quale ha una pendenza del 115% ed era completamente al buio è stata superata a pieni voti. L'unico aspetto negativo è che abbiamo riscontrato alcuni problemi con la comunicazione via radio, sicuramente questo è un aspetto da migliorare e che dovrà essere perfezionato per poter lavorare in totale sicurezza. L'auspicio e la speranza è quello di trarre da queste simulazioni un ulteriore insegnamento per poter migliorare giorno dopo giorno, mettendo al servizio delle nostre comunità la grande passione, disponibilità e competenza che accomuna tutti i Vigili del Fuoco". L'esercitazione si è poi conclusa con una valutazione generale della manovra evidenziando, con i responsabili delle operazioni di soccorso e i tecnici di Hydro Dolomiti Enel, le criticità riscontrate e proponendo le migliori necessarie da intraprendere.

25 anni di attività per il Distretto di Mezzolombardo

GRANDE FESTA AL PALACONGRESSI DI ANDALO



FOTO DI GRUPPO DEI PROTAGONISTI

...donata una scultura lignea intagliata a mano con i simboli dei pompieri trentini e gli stemmi dei Comuni dell'Unione....



UN MOMENTO DELLA CERIMONIA

Doppia festa per il Distretto di Mezzolombardo. Non solo per la patrona Santa Barbara ma anche per i 25 anni di fondazione dell'Unione tra i Corpi della zona. Le sedici Unioni distrettuali dei Vigili del Fuoco Volontari si sono ritrovate domenica 6 dicembre ad Andalo per festeggiare l'anniversario assieme ai rispettivi sindaci di Mezzolombardo, Mezzocorona, Zambana, Roveré della Luna, San Michele, Nave San Rocco, Faedo, Ton, Sporminore, Denno, Campodenno, Molveno,

Spormaggiore, Cavedago, Fai e Andalo.

I tanti turisti ad Andalo per il ponte dell'Immacolata si sono assiepati lungo le strade per ammirare la pittoresca sfilata dei pompieri, che poi hanno raggiunto il Palacongressi.

Qui, dopo il saluto di benvenuto a quasi seicento pompieri del Distretto da parte del sindaco di Andalo Alberto Perli, si sono avvicendati al microfono i presidenti di Comunità della Rotaliana Gianluca Tait e della Paganella Gabriele Tonidandel,



LA SCULTURA LIGNEA

l'Ispettore, Matteo Cattani e il suo predecessore, Romano Matuella. Poi è toccato agli ex Presidenti della Federazione dei Corpi Volontari, con Franco Brighenti che ha rimarcato il ruolo dei Distretti: «Condividere il tessuto sociale con il territorio dà più vita allo stesso e all'Unione distrettuale che storicamente era nata per dare supporto amministrativo ai Corpi. Noi abbiamo fatto il nostro tempo e lasciamo ai giovani raccogliere la nostra eredità: la capacità di saper gestire la sicurezza sul territorio». Sergio Cappelletti ha evidenziato

come i grandi risultati ottenuti derivino dal massimo impegno nella formazione: «Inoltre, le attrezzature per la prevenzione che la Provincia ci ha messo a disposizione hanno contribuito a farci compiere quel salto di qualità che colloca, oggi, i pompieri volontari come solida garanzia della sicurezza sul territorio». Per il presidente in carica della Federazione dei Volontari, Alberto Flaim, «...l'importanza di fare gruppo e di garantire il senso di appartenenza al Distretto significa rafforzare

la salvaguardia del territorio e consolidare quel grande valore che è la solidarietà».

L'onorevole Lorenzo Dellai ha espresso tutta la propria nostalgia del periodo in cui era a capo della Protezione civile: «Da quando sono a Roma, non vi nascondo di rimpiangere i tempi in cui ero in mezzo a voi».

E anche il senatore Franco Panizza, riallacciandosi a quanto detto da Dellai, ha aggiunto: «Godiamo del privilegio di essere orgogliosi della nostra esperienza di volontariato e di solidarietà che ci contraddistingue rispetto altre regioni».

Infine, l'assessore provinciale alla Protezione Civile, Tiziano Mellarini, ha concluso la carrellata degli interventi rimarcando la necessità di trasmettere altruismo, volontariato e solidarietà, alle nuove generazioni: «Fare volontariato è un impegno civico che non dovrà mai sparire nel nostro Trentino».

I 237 Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari dovranno sempre rimanere perché sono un valore prezioso».

Poi la festa e la cena, coi Comandanti che hanno fatto una sorpresa a Ispettore e Vigili, regalando una scultura lignea intagliata a mano con i simboli dei pompieri trentini e gli stemmi dei Comuni dell'Unione.

UNIONE DI PERGINE VALSUGANA

I numeri del Distretto di Pergine

CONSEGNATE LE BENEMERENZE

Attualmente nell'Unione distrettuale di Pergine sono attivi 370 pompieri di 13 diversi Corpi, a cui si affiancano una cinquantina di allievi. Questa la fotografia scattata dall'Ispettore Paolo Faletti nelle scorse settimane in occasione del ritrovo di fine anno in occasione della festa patronale di Santa Barbara. Come sempre l'occasione è servita per dare un riconoscimento alle persone che da molti anni si impegnano a servizio della comunità. L'appuntamento si è svolto presso la Sala Pubblica di viale dell'Industria a Pergine. Alla presenza dell'Ispettore Distrettuale Paolo Faletti, del vicepresidente della Comunità Alta Valsugana e Bersntol Bruno Groff e di molti sindaci e Comandanti del Distretto sono stati una quarantina i Vigili del Fuoco premiati in rappresentanza di dieci Corpi, per i loro 40,

35, 30, 25, 20 e 15 anni di fedeltà e servizio volontario.

Per i 40 anni di servizio è stato premiato Albino Conci di Centa San Nicolò accompagnato dalla sindaco e assessore della Comunità di Valle Cinzia Frisano.

Per i 35 anni di fedeltà la benemerita è andata a al Comandante Stefano Pompermaier ed ai Vigili di Fierozzo Andrea Corn e Mario Prighel (premiati dal sindaco Luca Moltre), a Ennio Ciola di Caldonazzo e Oscar Fontanari di Pergine (premio assegnato dal sindaco Roberto Oss Emer).

Hanno festeggiato 30 anni di impegno volontario Maurizio Ferrari di Baselga, Valter Ghesla di Caldonazzo, Paolo Pompermaier di Fierozzo e Luca Paoli di Levico, e 25 anni di costanza tra i pompieri Giovanni Strada di Caldonazzo, Fiorello Martinelli e Christian

Tiecher di Centa S. Nicolò, Adolfo Corn di Fierozzo, Walter Eccel, Bruno Groff e Roberto Rodler di Frassilongo, Ezio Facchini e Lorenzo Lenzi di Palù del Fersina, Valter Motter di Tenna, Matteo Anderle, Luca Fruet e Walter Pozzato di Vignola Falesina. Infine 20 anni di impegno volontario per Alessandro Martinelli di Centa S Nicolò, Lorenzo Carli, Dino Oss Papot, Michele Pompermaier, Mauro Toniolli di Pergine e Luigi Valentini Vicecomandante di Tenna, e 15 anni di servizio volontario per Luca Giovannini Vicecomandante Baselga, Bruno Murgia di Calceranica, Michele Bonfante e Andrea Carlin di Caldonazzo, Roberto Bocher Vicecomandante di Palù del Fersina, Claudio Carlin, Massimiliano Martinelli e ispettore Paolo Faletti di Pergine e Nicola Paradisi Comandante di Tenna.

Ezio Acler guida il Corpo di Levico

I Vigili del Fuoco Volontari di Levico Terme hanno un nuovo Comandante.

Il Corpo dei pompieri di Levico nasceva il 6 aprile 1878 per una delibera della Rappresentanza Comunale e ora, a 137 anni di distanza dalla fondazione, durante l'assemblea di venerdì 23 ottobre è stato eletto all'unanimità Ezio Acler, noto albergatore levicense, che rivestiva già all'interno del direttivo del gruppo l'importante ruolo di cassiere; ora, succedendo a Luca Paoli, sarà lui a guidare i pompieri. All'assemblea erano presenti molti dei volontari, il sindaco Michele Sartori e l'assessore incaricato alla protezione civile Werner Acler. «Il nostro è un bel gruppo. Siamo quasi 45,

un bel numero e siamo da sempre molto uniti» ha detto il neo-Comandante Acler, che a gennaio 2016 festeggerà il ventottesimo anno di Vigile del Fuoco Volontario a Levico. L'attività del gruppo dei Vigili del Fuoco è essenziale per la città e ha un ruolo fondamentale per la sicurezza dei cittadini: «Negli anni tranquilli svolgiamo mediamente 290 o 300 interventi, di maggiore o minore gravità ha spiegato Acler - e questo è possibile grazie ai volontari, ma anche ai finanziamenti dei privati, della Cassa Rurale, del Comune e della Provincia; proprio ora si sta valutando l'acquisto, finanziato da Comune e Provincia, di un nuovo e moderno automezzo polisoccorso».

Nicola Paradisi succede a Valter Motter

IL CORPO DI TENNA HA UN NUOVO COMANDANTE

Nicola Paradisi è il nuovo Comandante del Corpo dei Vigili del Fuoco di Tenna. È stato eletto nei mesi scorsi, alla presenza del sindaco, Antonio Valentini e dell'Ispettore Distrettuale Paolo Falletti. L'ex capo squadra prende il posto di Valter Motter. Il Vicecomandante Luigi Valentini ha ceduto il testimone ad Enzo Toller. Nicola Paradisi, 33 anni, è entrato a far parte del Corpo nel 1995, ricoprendo poi il ruolo di responsabile Allievi, successivamente Capo Squadra, Capo Plotone ed ora Comandante. Nel corso della serata è stato eletto, con voto unanime, anche il nuovo direttivo composto, oltre che dal nuovo Comandante e dal Vice anche dal Capo Plotone Valter Motter, dai Capi Squadra Mattia Anesi e Stefano Lazzeri, dal Cassiere Marco Passamani, dal

Segretario Andrea Motter e dal Magazziniere Denny Beber. La primavera e l'estate appena trascorse non sono state particolarmente impegnative per quanto riguarda l'interventistica d'urgenza, nella quale hanno prevalso gli interventi di tipo tecnico (come per esempio gli interventi di apertura porta, pulizia e incidente stradale) rispetto agli incendi.

Rimane, invece, intenso l'insieme di incontri di formazione teorica e pratica, i piccoli e molteplici lavori di manutenzione di mezzi e dotazioni, nonché riunioni ed assemblee che si tengono presso la sede di Via Venezia, 2. A metà luglio, in collaborazione con la Croce Rossa di Levico, è stata fatta una simulazione, in notturna, di incidente boschivo presso la Pineta di Alberè, con più persone coinvolte, dove, oltre che all'utilizzo delle attrezzature in dotazione dal Corpo è stato necessario anche mettere in pratica delle nozioni di primo soccorso.

Nella serata del 16 ottobre, in collaborazione con i Corpi di Levico e Novaledo è stato simulato un incendio presso un capannone in località Quaere a Levico dove i Volontari di Tenna sono stati chiamati in supporto per fornire l'illuminazione necessaria e per coadiuvare le varie squadre nell'intervento.

Il 27 ottobre, poi, altra simulazione, questa volta per l'evacuazione della scuola elementare e dell'asilo di Tenna, esercitazione perfettamente riuscita grazie alla preparazione



ENZO TOLLER E NICOLA PARADISI



TENNA, I VIGILI DEL FUOCO CON GLI ALUNNI DELLE ELEMENTARI E DELL'ASILO

dei bambini e degli insegnanti che hanno eseguito perfettamente le nozioni da seguire in questi casi. Da qualche tempo l'organico è stato incrementato con l'assunzione di un nuovo Vigile, Andrea Raota. Molto probabilmente in futuro sarà necessaria l'assunzione di nuovi Vigili Allievi da inserire nell'attuale squadra.



EZIO ACLER

Meno interventi in Primiero

UN CALO DEL 20% RISPETTO AL 2015



IN SUPPORTO ALL'ELICOTTERO

Nel 2015 il Distretto del Primiero ha registrato un calo dell'attività interventistica pari a meno il 20% rispetto al 2014, dato questo che conferma il trend degli ultimi anni, nel quale l'attività di informazione, prevenzione e sensibilizzazione a tutti i livelli fa sì che i cittadini delle nostre comunità siano più attenti ai rischi del vivere quotidiano. È uno dei tanti dati snocciolati dall'Ispettore distrettuale Paolo Cosner in occasione della tradizionale festa di Santa Barbara. Nel caso degli interventi di ricerca persone disperse si è



UN MOMENTO DI FORMAZIONE

passati da 28 uscite nel 2014 a solo 2 interventi nel 2015. Il dato è sorprendente perché quest'anno di tempo eccezionalmente bello si sono registrate presenze record di turisti e frequentatori del territorio; di certo l'attività di informazione e sensibilizzazione che si diceva sopra ha prodotto i suoi frutti. A dire il vero l'inizio 2015 non è stato molto promettente, visto che il primo gennaio i Vigili del Fuoco primierotti sono chiamati a Canal S. Bovo per un impegnativo incendio di abitazione. Questa casistica di interventi si è poi confermata nel corso dell'anno, in quanto gli incendi così chiamati civili (di abitazione, tetto, appartamento e confinato) sono raddoppiati rispetto al 2014. Il monte ore totale messe a

disposizione dai Vigili del Fuoco Volontari del Distretto di Primiero ammonta a 7 584 ore, pari a 475 interventi; sono ricompresi qui dentro oltre agli interventi veri e propri, l'attività di formazione, i raduni, le riunioni e l'attività amministrativa; come si diceva il trend in calo è del 20% rispetto al 2014 sia per quanto riguarda le ore uomo, sia per quanto riguarda il numero di interventi. Il numero degli interventi in emergenza compresi i soccorsi tecnici urgenti, sono stati pari a 233 per un totale di 2040 ore uomo. Entrando in una lettura più specifica dei dati si desume, come si diceva, un netto aumento (raddoppio) degli incendi che riguardano le abitazioni, i quali passano da 8 nel 2014, a 15 interventi nel 2015,



CEA
ESTINTORI

È un fiocco che vogliamo sciogliere insieme a voi, il 23 dicembre: l'apertura della nuova sede di Trento che si sviluppa su 1.200 metri quadri e assicura migliore organizzazione e logistica. I nuovi locali garantiscono la concreta accessibilità alle persone con disabilità motorie, soluzioni architettoniche eco-compatibili e sostenibili da un punto di vista ambientale in cui trovare il più vasto assortimento di prodotti per la sicurezza e l'antincendio.

Vi aspettiamo per brindare insieme dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 18.00, e nel contempo festeggiare il Natale che verrà augurando che l'unica fiamma che resti sempre accesa sia quella dell'amore per la vita.

UNIONE DI PRIMIERO

...nel 2015 il Distretto del Primiero ha registrato un calo dell'attività interventistica pari a meno il 20% rispetto al 2014....



SI INTERVIENE IN UN INCENDIO DI ABITAZIONE...



...E IN UN SOCCORSO STRADALE

► registrati come incendio tetto, incendio confinato e incendio in appartamento. Si osserva poi che gli incendi di canna fumaria rimangono stabili a 16 casi; continuiamo a ribadire che il corretto uso, la corretta realizzazione e manutenzione di questi impianti diminuisce il rischio di incendi che potrebbero poi evolversi e interessare anche intere coperture. Altro dato molto significativo è il numero di

interventi per incidenti stradali che ammontano a 22, oltre a 5 interventi per recupero mezzo o perdita di carico, per un totale di 27 interventi, in aumento rispetto al dato del 2014; diminuite invece le chiamate per pulizia sede stradale (14 interventi nel 2015 a fronte di 27 nel precedente anno). A fronte di una diminuzione generale dell'attività del 20%, corrisponde un aumento molto significativo di tutti quegli

interventi altamente tecnici e specialistici, come gli incendi civili, gli incidenti stradali (con coinvolgimento anche di mezzi pesanti), e soccorsi tecnici. Questi interventi presuppongono che il personale operi sempre più in autosicurezza, con professionalità, efficacia oltre a padronanza e dimestichezza nell'uso di nuove attrezzature specialistiche. Ecco quindi che la formazione del personale operativo diventa una delle attività centrali del nostro sistema a partire dalla Federazione, Distretti ma soprattutto nei Corpi. Nel corso del 2015 i Vigili del Fuoco del Distretto hanno messo a disposizione 2800 ore nell'attività di formazione e addestramento.

“Restando alle grosse novità - ha concluso Paolo Cosner - ed entrando nel campo delle riforme in atto in Provincia di Trento, che riguardano la fusione di molti Comuni, molti nostri Corpi dovranno relazionarsi con nuove entità istituzionali; anche nel nostro Distretto il Corpo

Terminato il corso di base a Primiero

Consorziale di Primiero, unico e storico Consorzio Antincendi in Provincia di Trento, dopo più di cento anni diventerà Corpo comunale. Non ci sarà però nessuna rivoluzione dal lato organizzativo in quanto già ora il Consorzio include i quattro Comuni che sono andati a fusione. Siamo fermamente convinti che i Corpi comunali (che poi potranno diventare frazionali) debbano rimanere così come sono, legati al proprio territorio, alla propria gente e profondi conoscitori della comunità in cui vivono. Siamo anche consci però, di trovarci in una fase dove le risorse economiche e finanziarie vanno utilizzate e dosate in maniera più attenta rispetto al passato. Noi come istituzione pubblica preposta alle richieste di urgenza del cittadino dobbiamo dare il buon esempio: le nostre caserme devono essere sì funzionali ma sobrie e parsimoniose, le attrezzature mirate secondo una specificità territoriale ampia e non di singolo Corpo o Comune, accorciando così le distanze di campanile ed incentivando la collaborazione e l'interscambio di esperienze e di vissuti tra tutto il personale operativo. Solo così facendo potremmo continuare a crescere nonostante bilanci e trasferimenti sempre più magri, e allo stesso tempo daremo il nostro serio contributo al risparmio e alla gestione oculata di risorse pubbliche".

Nel corso del 2015 si è svolto nel Distretto di Primiero il corso di base per nuovi Vigili Volontari dell'ambito.

I giovani aspiranti Vigili che hanno seguito il percorso formativo sono stati in tutto 26 provenienti dai Corpi di San Martino di Castrozza, Sagron Mis, Consorzio Primiero, Imer e Canal San Bovo.

La particolarità del corso è stata la presenza di 7 aspiranti Vigili del Fuoco Volontari appartenenti al Comando di Belluno. La vicinanza geografica della valle di Primiero con il vicino Feltrino e Bellunese ha sempre favorito degli ottimi rapporti "di buon vicinato" con i colleghi bellunesi. La valle è storicamente molto legata alla zona del feltrino (l'ospedale di riferimento del Primiero è Feltre), spesso capita di operare insieme ai colleghi di fuori provincia e si hanno sovente occasioni di ritrovo in sincera amicizia, anche fuori dal servizio.

L'occasione del nostro momento formativo è stata quindi posta all'attenzione dei dirigenti del comando di Belluno che con grande sensibilità l'hanno colta. Dopo i necessari passaggi burocratici i 7 ragazzi di Belluno hanno quindi potuto partecipare al nostro corso di Base. L'atmosfera che si è creata nel gruppo è stata sin da subito positiva e propositiva e il termine del corso avvenuta lo scorso novembre testimonia con l'assidua presenza di tutti i ragazzi, l'interesse per la nobile attività del Vigile del Fuoco Volontario.

Ora i Vigili sono pronti ad affrontare le sfide che la vita operativa saprà offrire, certi di aver seminato nei cuori dei ragazzi il seme della professionalità ma soprattutto della solidarietà.

Gli istruttori.



I PARTECIPANTI AL CORSO

Distretto di Trento in piena attività

1.177 I VIGILI SEMPRE PRONTI AD INTERVENIRE

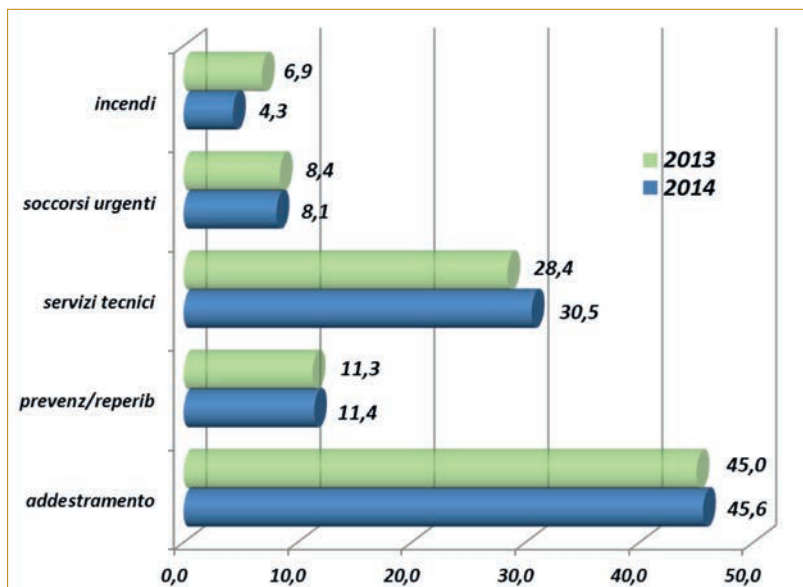
...non accenna a diminuire l'attività svolta: negli ultimi 12 mesi ci sono stati 5541 eventi, di cui 2738 interventi e 2803 riconducibili ad attività non interventistica...

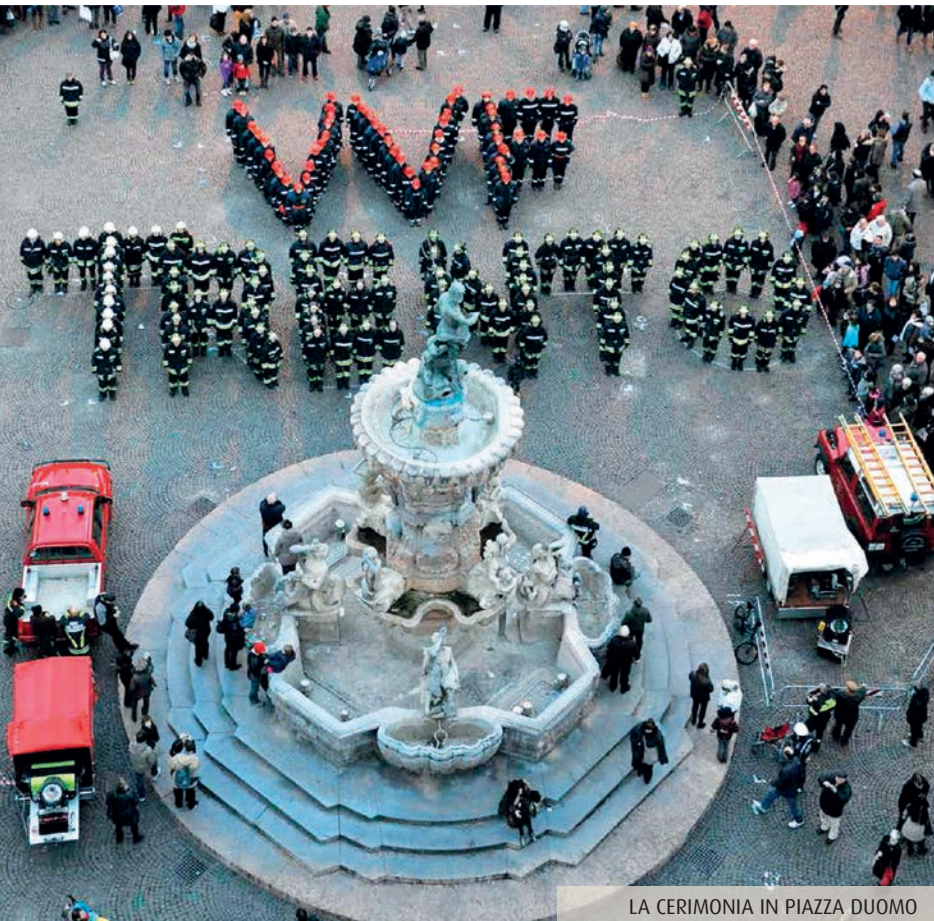
Festeggiamenti per la patrona Santa Barbara e tempo di bilanci. La grandezza del Distretto di Trento ha da tempo suggerito una suddivisione ed una gestione del territorio in quattro zone omogenee, scelta rivelatasi vincente. Anche la patrona dei Vigili del Fuoco è stata festeggiata insieme nelle quattro zone, in tempi e modalità differenti. Il momento ufficiale di bilancio e di consegna dei riconoscimenti per i Vigili è di solito il convegno distrettuale, che quest'anno è stato ospitato a Luserna a fine agosto. Il Distretto è suddiviso in quattro zone omogenee, Valle di Cembra,

Valle dei Laghi, Trento e Vigolana, coordinate dai viceispettori Mauro Dallabrida, Giordano Parisi e Aldo Rossi. Il Distretto, con il proprio Ispettore Giacomo De Sero, conta 1.177 Vigili, con un saldo positivo di 5 unità rispetto al precedente anno: di questi 882 sono i Vigili in servizio attivo (15 in più del 2014) e 142 Vigili allievi (16 in meno rispetto all'anno passato). La speranza è che questo dato, insieme a quello della zona di Trento dove si sono registrati nell'ultimo anno 10 Vigili del Fuoco attivi in meno e 10 allievi in meno, possa restare singolo ed isolato e non sia l'inizio di una tendenza preoccupante: a maggior ragione ci deve essere l'impegno comune affinché vi sia un netto aumento dei Vigili attivi sul nostro territorio, che possa assicurare un'ottima continuità alla nostra realtà.

A fronte di un aumento trascurabile del numero di Vigili del Fuoco, non accenna a diminuire l'attività svolta: negli ultimi 12 mesi ci sono stati 5541 eventi, di cui 2738 interventi e 2803 riconducibili ad attività non interventistica (prevenzione, partecipazione a manifestazioni, addestramento, ...); in totale sono state impiegate 105.645 ore-uomo (+ 5% rispetto all'anno precedente).

Come si vede, l'addestramento e la manutenzione delle attrezzature costituiscono l'impegno maggiore per Vigili del Fuoco del nostro Distretto, seguito da interventi di tipo tecnico, che ormai costituiscono l'attività





LA CERIMONIA IN PIAZZA DUOMO

predominante, e contrario degli interventi per incendi. Oltre alla normale attività interventistica ed addestrativa, alcuni Vigili prestano servizio anche in alcuni gruppi distrettuali. Sul territorio sono distribuiti tre laboratori per autoprotettori, gestiti con regolarità da circa 15 Vigili con l'impegno totale di circa 1350 ore-uomo: nell'ultimo anno è stata eseguita la manutenzione ordinaria e quella programmata su 170 maschere, 55 erogatori e 53 bastini, oltre alla gestione dei collaudi

periodici delle bombole. Il gruppo della Centrale Operativa Mobile è stato impegnato in 22 interventi a supporto dei Corpi, 11 manovre e 32 incontri di addestramento sull'utilizzo dell'attrezzatura (furgone, radio, programma cartografico), per un totale di circa 550 ore-uomo: sempre più utilizzato ed apprezzato, anche da enti esterni ai Vigili del Fuoco, è il supporto che il furgone e soprattutto il suo personale offre in caso di interventi particolarmente complessi. Il gruppo istruttori,

composto da 12 Vigili, ha organizzato 3 corsi base, cui hanno partecipato 83 nuovi Vigili, 2 corsi di tecniche di incendio al chiuso e 4 corsi APVR: anche per loro l'impegno è massimo, soprattutto nello svolgimento dei corsi base, dove riescono a conciliare le necessità del Distretto con le caratteristiche di un corso la cui lunghezza crea non poche difficoltà.

Durante il momento ufficiale del convegno di Luserna, organizzato dal Corpo numericamente più piccolo del nostro Distretto, ma che ha riscosso un grande successo, sono state consegnate le benemeritenze di anzianità. Le più significative sono: diploma per i 35 anni di servizio a Dario Brustolini (Grumes), Francesco Daldin e Alberto Nardin (Faver), Roberto Ferrari (Ravina), Ivano Larentis (Cimone), Umberto Pedri e Danilo Petri (Segonzano); fiamma d'oro per i 40 anni di servizio a Ferruccio Scarpa di Fornace; medaglia di bronzo per lungo comando a Domenico Serafin per 10 anni alla guida del Corpo di Faver; medaglia d'oro per lungo comando per 20 anni da Comandante a Massimo Baldessari (Cadine) e Ivo Dorigatti (Lavis).

UNIONE DI TRENTO

Fiamme e fumo a scuola

GRANDE ESERCITAZIONE A PRESSANO



DI DANIELE ERLER

Diverse esplosioni all'interno della scuola di Pressano. Fiamme e fumo che blocca ogni possibilità di orientarsi. Ma bisogna fare presto: all'interno dell'edificio, bloccati, ci sono bambini e adulti. Molti sono feriti. Qualcuno è rimasto anche chiuso all'interno dell'ascensore. Parte la chiamata selettiva: accorrono i

soccorsi a sirene spiegate. I Vigili del Fuoco entrano, domani le fiamme, portano all'esterno le prime persone. La Croce rossa presta le prime cure. Ed intanto monta anche un campo nel giardino del vicino asilo, con le brandine per accogliere i feriti. Uno scenario spaventoso. Per fortuna stiamo descrivendo un'esercitazione, svoltasi di recente nella frazione di Lavis. Sul posto – insieme ai Vigili del Fuoco locali, sia effettivi sia allievi – anche il distaccamento di Bondeno (Ferrara), il Corpo di Merano ed i volontari della Croce Rossa. Una manovra spettacolare, che ha coinvolto circa 85 Vigili del Fuoco durante tutto il giorno. Per i profani è stato uno scenario quasi da cinema, impressionante per realismo: con le urla dei feriti, truccati come se

davvero avessero subito traumi anche gravi. Tutto nell'organizzazione è stato curato nei particolari: a partire dall'allestimento di una vera e propria centrale operativa, con i canali di comunicazione dedicati alle varie squadre. In fondo è stato riproposto ciò che può accadere pure nella realtà: ed è stata l'occasione migliore per formare i volontari. «Lo scopo della giornata è di mettere sotto pressione i Vigili del Fuoco – spiega il Vicecomandante di Lavis, Omar Giovannini. Abbiamo preparato diversi scenari per mettere alla prova i soccorritori». Nessuno di loro sapeva in anticipo cosa lo aspettasse. Anzi, nella prima parte della giornata, la mattina, sono stati creati tre diversi scenari: alcune persone bloccate in un ascensore; la fuga di gas in una cucina; la ricerca di persone in un'aula colma di fumo. Ognuno dei Corpi ha affrontato tutte e tre le prove, ma in momenti separati. Così, a fine giornata, i Vigili del Fuoco si sono ritrovati in caserma, per poter valutare i diversi approcci nelle stesse situazioni. Potendo così capire, nel confronto con gli altri, come meglio agire quando l'emergenza è realtà. Ma è stato poi il pomeriggio il momento di maggiore intensità, che ha coinvolto l'intera Pressano, con pure molti spettatori in strada. Nella scuola è stata simulata un'esplosione, sono state nascoste le persone, create situazioni di potenziale pericolo. Il fumo ha invaso le aule pregiudicando la visibilità. L'ascensore è stato bloccato, con persone all'interno. A impersonare i feriti alcuni volontari della Croce rossa e allievi dei Vigili del Fuoco, come attori a fingere il dolore, o a creare imprevisti che possono accadere anche nella realtà.

Il Corpo di Ravina ricorda Adelmo Bellesia



È scomparso lo scorso agosto il Vigile onorario Adelmo Bellesia. Aveva 67 anni. Entrato a far parte del Corpo di Ravina nel 1975, ha ricoperto la carica di cassiere fino al 1998. È stato Caposquadra dal 1998 al 2004, terminando la sua vita attiva nel Corpo come Vigile di complemento nel 2007 con 32 anni di servizio. Per la sua costante e proficua collaborazione e per la sua disponibilità nei confronti della Comunità è stato nominato Vigile onorario. Si è sempre dedicato con impegno all'attività del Corpo, anche dopo aver concluso il servizio attivo, partecipando alle riunioni e collaborando nelle varie manifestazioni da noi organizzate, specialmente in quelle a favore dei giovani “I so boci”, pur essendosi trasferito dopo la meritata pensione a Cimone. Amava trascorrere parecchio tempo in famiglia, specialmente con i suoi amati nipoti, nel tempo libero, oltre al legame con i Vigili, aveva la passione per la pesca ed era parte attiva anche in altre Associazioni del sobborgo in particolare nel Gruppo Alpini Ravina/Belvedere, di cui era consigliere. Uomo buono, generoso e socievole con tutti ma soprattutto un “grande amico” ed esempio per i giovani: la sua improvvisa scomparsa ha lasciato un grande vuoto.



Innovation
that excites

VEICOLI COMMERCIALI NISSAN

QUALITÀ E COSTANZA DA CAMPIONI.



DISPONIBILI ANCHE
IN VERSIONE COMBI
MINIBUS 7 \ 9 POSTI

**ALLESTIMENTI
SPECIALI PER
OGNI ESIGENZA**

DA **€ 199 AL MESE** (IVA 0,99% TAEG 8,14%)
5 ANNI DI GARANZIA
5 ANNI DI MANUTENZIONE
5 ANNI DI ASSICURAZIONE F/I INCLUSI

* NISSAN NV200 VAN 1.6 BENZINA 110 CV EURO 5 A € 10.336, MESSA SU STRADA, IVA E IPT ESCLUSE. NEL PREZZO SONO INCLUSI € 3.264 DI RIDUZIONE SUL PREZZO DI LISTINO APPLICATA DA NISSAN IN COLLABORAZIONE CON LA RETE DELLE CONCESSIONARIE CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA. ESEMPIO DI FINANZIAMENTO CALCOLATO SU NISSAN NV200 VAN 1.6 BZ EURO 5 A € 13.370 IVA E MESSA SU STRADA INCLUSE, IPT ESCLUSA. ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: ANTICIPO € 4.120, IMPORTO TOTALE DEL CREDITO € 9.250, 72 RATE DA € 199 COMPRENSIVE, IN CASO DI ADESIONE, DI FINANZIAMENTO PROTETTO PACK INSURANCE CON 5 ANNI DI ASSICURAZIONE FURTO E INCENDIO E 5 TAGLIANDI A € 1.799. IMPORTO TOTALE DOVUTO DAL CONSUMATORE € 14.319, TAN 5,99% (TASSO FISSO), TAEG 8,14%, SPESE ISTRUTTORIA PRATICA € 300 + IMPOSTA DI BOLLO IN MISURA DI LEGGE. SPESE DI GESTIONE PRATICA E INCASSO MENSILI € 3. SALVO APPROVAZIONE NISSAN FINANZIARIA. INFORMAZIONI EUROPEE DI BASE SUL CREDITO AI CONSUMATORI DISPONIBILI PRESSO I PUNTI VENDITA DELLA RETE NISSAN E SUL SITO WWW.NISSANFINANZIARIA.IT. MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. OFFERTA VALIDA FINO AL 31/12/2015. LE IMMAGINI INSERITE SONO A SCOPO ILLUSTRATIVO. LE CARATTERISTICHE E I COLORI POSSONO DIFFERIRE DA QUANTO RAPPRESENTATO.

"5 anni di garanzia / 160.000 km (a seconda dell'evento che si verifica per primo) su tutta la gamma dei veicoli commerciali Nissan (ad eccezione di e-NV200: 5 anni / 100.000 km di garanzia sui singoli componenti elettrici (batteria*, inverter e motore) e 3 anni o 100.000 km sui componenti standard)."

*La batteria agli ioni di litio di Nissan e-NV200 è garantita da eventuali riduzioni della capacità di carica, quando l'indicatore dell'efficienza della batteria, visualizzato sul cruscotto, scende al di sotto delle 9 barre su un totale di 12, per un periodo di 5 anni o 100.000 km.

IN ESCLUSIVA PER IL TRENTINO ALTO ADIGE DA

Rotalnord
LA PRIMA CONCESSIONARIA NISSAN DEL TRENTINO ALTO ADIGE **AUTO**

S.S. del Brennero Km400
Cadino di Faedo (TN)
tel: 0461/66.90.11
site: www.rotalnord.com

A Cavedine ci si concentra sulla formazione

IL 2015 HA SEGNATO ANCHE L'ARRIVO DELLA NUOVA AUTOBOTTE



FOTO DI GRUPPO DAVANTI ALLA NUOVA AUTOBOTTE

Anche per quest'anno il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Cavedine, attualmente formato da ventuno Vigili in servizio attivo, dal membro onorario Luigi Dallapè e da due nuovi Vigili che tuttora stanno frequentando il corso di base, ha proseguito l'attività ordinaria con impegno e dedizione concentrando le proprie forze in particolar modo sul tema della formazione, come prefissato dall'attuale Direttivo all'inizio del suo mandato.

Il 2015 è stato un anno ricco di appuntamenti dedicati alla formazione sia teorica che pratica con la partecipazione ai corsi tenuti a livello distrettuale ma soprattutto grazie alla costante formazione interna, curata dal Capo Plotone e dai Capi Squadra ai quali va il merito dei risultati raggiunti da parte dell'intero organico.

Da sottolineare le attività extra comunali che nel corso dell'anno hanno impegnato il Corpo a livello Distrettuale: servizi di sorveglianza antincendio al PalaTrento nel corso delle partite di Basket e Volley, servizi di sorveglianza ed ordine pubblico a manifestazioni come la BononAIL, la The Color Run e le feste Vigiliane prestando servizio con il gommone sull'Adige e un servizio di presidio notturno effettuato a seguito dell'incendio di un capannone in zona industriale nel Comune di Lavis.

Quest'anno, ormai in fase di chiusura, è stato pieno di soddisfazioni per tutto il Corpo che ha incrementato la propria presenza sul territorio svolgendo anche attività di formazione teorica ed esercitazioni pratiche con gli alunni delle scuole presenti sul territorio. Ai primi di gennaio abbiamo

potuto ritirare la nuova autobotte, acquistata con il contributo del Comune e della Provincia, risultato di un percorso iniziato nella primavera 2013 dal precedente direttivo guidato da Alessandro Ruaben.

Il progetto ha richiesto l'impegno di tutti i componenti per quanto riguarda lo studio dell'allestimento in ogni particolare e dei direttivi che si sono avvicendati per quanto riguarda la parte esecutiva, a partire dalla redazione del capitolato tecnico, alla stesura del bando di gara, al controllo periodico sull'andamento dei lavori fino ad arrivare al ritiro del mezzo finito.

Per quanto riguarda la statistica sugli interventi non si riscontrano particolari variazioni rispetto agli anni precedenti, anche se un dato certo si potrà avere solo nei primi mesi del prossimo anno.

Tra gli interventi più bizzarri effettuati finora possiamo mettere in evidenza il recupero da una pianta di noce di un pilota tedesco di parapendio in seguito all'atterraggio, decisamente fuori campo, in cima all'albero. Fortunatamente, a parte il grande spavento, non ha subito lesioni se non qualche piccola abrasione.

Memorabile intervento per noi, ma crediamo anche per tutta la comunità, è stato il supporto elicottero in occasione della nascita prematura del piccolo Gianluca, figlio del nostro Vigile Remo, nato in casa dopo tanti anni che un evento di questo tipo non si verificava nel nostro comune; intervento tanto delicato quanto lieto sia per noi che per i genitori.

2015: Convegno e nuovi ingressi

UN ANNO MOLTO IMPORTANTE PER IL CORPO DI LUSERNA

L'anno 2015 è stato uno degli anni più importanti nei 61 anni di storia dei Vigili del Fuoco Volontari di Luserna – Pompiarn vo Lusérn: infatti nei giorni 28, 29 e 30 agosto si è svolto il Convegno Distrettuale dei Vigili del Fuoco Volontari del Distretto di Trento. Il Corpo di Luserna è uno dei più piccoli di tutto il Distretto, pertanto l'impegno di organizzare un tale evento è stato considerevole. Come sempre intenso il programma dei tre giorni. Si è iniziato il venerdì pomeriggio con una manovra di ricerca persona che ha coinvolto i Corpi della zona della Vigolana (Bosentino, Lavarone, Luserna, Vattaro e Vigolo Vattaro), la cui collaborazione è ormai consolidata, insieme al Soccorso Alpino. Sabato invece è stato simulato prima un incendio boschivo, che lambiva il paese e che ha visto anche l'intervento di un elicottero del Nucleo di Trento; si sono susseguiti poi due interventi su due incidenti stradali, nei quali hanno operato insieme sia i Corpi del Distretto che la Croce Rossa. Infine la giornata si è conclusa con una manovra di pompaggio acqua dalla cisterna situata nella piazza del paese fino alla località Hütt, sopra l'abitato. L'ultimo giorno è stata la giornata più intensa, iniziata con la sfilata per le vie del paese accompagnati dalla banda di Vigolo Vattaro, con arrivo in Chiesa dove si è tenuta la Santa Messa accompagnata dai Zimbar Kantor. Al termine della messa nel vicino campo da calcio si sono svolte una manovra del gruppo allievi del Distretto, una simulazione di incidente di un trattore



IL CORPO DI LUSERNA

carico di legname, per il quale è stato coinvolto anche un equipaggio della Croce Rossa di Lavarone, una manovra di scala controventata ed un recupero di un gatto in cima ad un albero con l'utilizzo dell'auto-scala. Come spesso succede, una delle manovre più apprezzate dal pubblico è stata la simulazione di un incendio appartamento scoppio in seguito ad una pentola di olio dimenticata sul fuoco. Per tutti i tre giorni nei pressi del tendone è stato allestito uno splendido percorso pompieristico per i bambini che hanno così potuto immedesimarsi e provare le attività dei pompieri. In una sala comunale si è pensato al passato, con l'allestimento di una mostra storico - fotografica sui Vigili del Fuoco, e al futuro, con l'esposizione dei disegni che i bambini di Luserna hanno voluto realizzare e donare.

Al termine della manifestazione, accompagnati dai canti della Corale Cimbra, si sono tenuti i discorsi



MANOVRE DIMOSTRATIVE

ufficiali e la consegna delle benemerenze e delle targhe come segno di ricordo di quella che è stata una manifestazione molto impegnativa ma che ha dato grandissima soddisfazione a tutto il Corpo di Luserna. E nel tendone accanto alla caserma le giornate sono state concluse in compagnia ed allegria. Un altro motivo per cui l'anno 2015 è stato molto importante per i Vigili del Fuoco di Luserna, è stato l'ingresso nel Corpo di due nuovi Vigili (Moreno Nicolussi Paolaz e Giorgio Polidoro), che vanno ad aggiungersi agli altri nove Vigili del Corpo.

In Val di Sole arriva la nuova piattaforma

APPROVATO IL BILANCIO DI PREVISIONE DEL DISTRETTO

DI LORENA STABLUM

Sta per arrivare una nuova piattaforma a supporto dell'autoscala, ormai vecchia di 23 anni, nell'Unione Distrettuale dei Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari della Val di Sole. L'acquisto del nuovo mezzo, dal costo di circa 400.000 euro, è stato deliberato all'unanimità con l'approvazione del bilancio di previsione 2016 da parte dell'assemblea Distrettuale, che si è tenuta a Malé il 27 novembre scorso. Il documento contabile, che pareggia a 579.372 euro dopo un aggiustamento pari a 45,29 euro nel capitolo relativo all'acquisto di attrezzature e automezzi, evidenzia infatti una spesa straordinaria di 513.700 euro. La cifra rimanente, invece, sarà impiegata per completare l'allestimento del magazzino Distrettuale, l'acquisto del materiale antinquinamento, l'acquisto di cento bombole in composito per la gestione del laboratorio autoprotettori Distrettuale e la manutenzione straordinaria delle attrezzature di proprietà dell'Unione. «Le attrezzature sono indispensabili per garantire un servizio più rapido e specializzato» ha ribadito l'Ispettore Distrettuale Maurizio Paternoster, che nella



FOTO DI GRUPPO DEI PREMIATI

sua relazione ha toccato diversi punti sensibili. In particolare, l'Ispettore ha stigmatizzato gli attacchi che vengono mossi ai Pompieri Volontari riguardanti sia la realizzazione di caserme sia gli acquisti per le attrezzature. «Una caserma confortevole, spaziosa vuol dire più efficienza, più rapidità nell'intervento - ha commentato. Per questo mi diventa davvero difficile sentire amministratori e dirigenti

provinciali che propongono addirittura l'accorpamento dei Corpi. Da quello che ci insegnano le esperienze fatte in altre realtà del Trentino, le fusioni tra i Corpi portano a una diminuzione del numero dei Volontari: anziché aumentare, di solito, si dimezzano. Dobbiamo, invece, imparare dal vicino Alto Adige dove ci sono 116 Comuni con ben 305 Corpi con una media di 40 Pompieri a Corpo per un totale di quasi 13.000 Pompieri. In Trentino su 216 Comuni, forse meno ora con le fusioni, abbiamo 237 Corpi con 6.000 Pompieri. Non è in questo settore che le amministrazioni Comunali e Provinciali devono operare dei tagli». La politica e non solo, pensi, invece, a tagliarsi gli

...l'Ispettore Paternoster ha stigmatizzato gli attacchi nei confronti dei Volontari per la realizzazione di caserme e per gli acquisti per le attrezzature...



UN MOMENTO DELLA PREMIAZIONE

stipendi e a dare il buon esempio amministrando in modo gratuito, senza esorbitanti compensi. L'Ispettore Paternoster ribadisce il fatto che il futuro è, e sarà nel Volontariato Autentico "purché non lo si stanchi"; si torni indietro di 40 anni, quando si facevano le cose in modo più altruistico. Rispetto alla preparazione dei Volontari, l'Ispettore ha quindi espresso la necessità di istituire una scuola seria, altamente formativa e specializzata per la preparazione dei Pompieri, e la possibilità di avere una formazione nelle ore diurne e a livello centrale. Una esigenza che è stata condivisa dall'intera assemblea. «La giunta provinciale ha deliberato che la formazione per i Pompieri

Volontari e Permanenti è affidata a una sola struttura e cioè la Scuola Provinciale Antincendi - ha evidenziato Paternoster. Ora chiediamo però che ai Vigili del Fuoco Volontari del Trentino vengano garantite almeno 6000 giornate (48.000 ore) di formazione all'anno (una media di una giornata a Pompiere) in modo che nell'arco di 5 anni tutti i Pompieri abbiano alle spalle almeno 40 ore di formazione seria».

L'Ispettore ha poi salutato il Vice Ispettore Franco Redolfi che, al termine di una carriera durata 36 anni, di cui 19 anni da Comandante del Corpo di Mezzana e 10 anni come Vice Ispettore Distrettuale, va in pensione lasciando a Christian

Palmieri (del Corpo di Croviana) il ruolo di nuovo Vice Ispettore dell'Unione. Una menzione particolare è stata riservata anche al Vigile Geremia Chiesa del Corpo di Peio che ha tagliato il traguardo dei 40 anni di servizio attivo. Dopodiché sono stati consegnati i diplomi di benemerita anche agli altri Vigili del Fuoco Volontari per gli anni di servizio. Per i 35 anni è stato premiato Dario Daprà (Rabbi), mentre per i 30 anni, riconoscimenti sono andati a Stefano Andreis, Stefano Pedrotti e Gino Penasa (Malé); Andrea Mochen (Dimaro); Giuliano Redolfi (Mezzana). Per i 25 anni: Agostino Dapoz, Emanuele Iachellini, Massimo Leonardi (Caldes); Corrado Daprà, Perluigi Enrdizzi (Malé); Tomaso Moreschini, Domenico Vicenzi (Peio); Piero Lucchini (Pellizzano); Adriano Delpero, Diego Delpero, Franco Slanzi, Giovanni Zambotti (Vermiglio). Per i 20 anni: Corrado Valentinotti (Caldes); Nicola Rizzi (Cavizzana); Andrea Penasa (Commezzadura); Mirko Angeli (Croviana); Davide Pangrazzi (Mezzana); Andrea Bottea, Andrea Paris (Monclassico); Antonio Bezzi, Ervino Bezzi (Ossana); Marco Tomasi (Peio). Per i 15 anni: Walter Valentinotti (Caldes); Stefano Bernardelli (Mezzana); Giovanni Santoni, Danilo Tomasi (Ossana); Cristian Focher (Peio). Un ringraziamento è arrivato anche da parte delle amministrazioni Comunali rappresentate, che si sono dette orgogliose per il lavoro, la dedizione e il servizio che quotidianamente compie un'istituzione come quella dei Vigili del Fuoco Volontari.

UNIONE DELLA VALLAGARINA

Calano gli interventi anche a Rovereto

PUNTARE SULLA PREVENZIONE FUNZIONA



IL CORPO DI ROVERETO

Giornata di festa a Rovereto domenica 6 dicembre per celebrare Santa Barbara.

Il Corpo di Rovereto si è presentato alla città al gran completo con una giornata di porte aperte che ha coinvolto la cittadinanza che fin dal mattino ha affollato la caserma di via dell'Abetone.

Come da tradizione l'iniziativa attira molte famiglie e soprattutto bambini, per i quali i lampeggianti blu, le sirene, i cappelli e gli elmetti da pompieri rappresentano un'attrazione imperdibile.

Nel pomeriggio spettacolare simulazione che ha visto lavorare fianco a fianco sul piazzale della caserma i pompieri roveretani con i "colleghi" tedeschi di Forchheim, la città bavarese dell'Alta Franconia gemellata dal 1988 con Rovereto, e la Croce rossa. E i pompieri tedeschi, con una squadra di otto persone, si sono esibiti in una manovra di soccorso per incidente stradale - una simulazione identica a quella eseguita 10 anni fa dai Vigili del Fuoco roveretani a Forchheim - trovandosi a loro agio e sfoggiando

una notevole operatività.

In caserma, oltre al Comandante del Corpo dei volontari Luca Minatti, c'era l'ispettore distrettuale Piergiorgio Carrara e il vice Ludovico Delaiti. A fare gli onori di casa c'erano il sindaco Francesco Valduga, con gli assessori Ivo Chiesa e Mario Bortot e il consigliere Giampaolo Stiz, che hanno assistito alla cerimonia di premiazione dei pompieri con anzianità di servizio: nel dettaglio, Gianni Marchelli (25 anni) e Marco Simonetti (15 anni), mentre Pasquale Mastria è stato nominato capoplotone.

Per le forze dell'ordine c'erano il capitano Di Lena, Comandante della compagnia dei carabinieri, e la dirigente del commissariato di polizia Ilva Orsingher. Il Comandante Luca Minatti ha presentato l'attività dell'anno: «L'interventistica si assesta sui 1000 interventi, con una flessione del 12%. Vuol dire che la prevenzione funziona, sia sulle strade che a livello industriale che tra i privati.

Il Corpo è stato molto impegnato fuori città e sempre più per servizi

tecnici, seguendo un trend provinciale.

Abbiamo puntato molto sulla formazione, con corsi specialistici (dagli automezzi al soccorso fluviale, in cui la nostra squadra ha conseguito a maggio la certificazione europea). Per gli allievi l'attività riparte a primavera, ma nel 2016 11 allievi (tra cui 2 ragazze) diventano operativi». Per 2015 per il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Rovereto ha puntato tutto sulla formazione del proprio personale.

Con una serie di finanziamenti, il Corpo ha provveduto a realizzare tutta una serie di corsi di formazione specifici per gli automezzi e le attrezzature di cui Corpo dispone. Precursore dei tempi, il Corpo, ha preferito, al posto di comprare altre attrezzature ed automezzi, investire sulla formazione del personale operativo. Con tali corsi, il Corpo si è dotato di svariate certificazioni attestanti ai Vigili il percorso formativo svolto, e quindi una maggiore formazione personale, ma soprattutto una sicurezza ulteriore in fase addestrativo/interventistica.

Solida come una roccia.

**INCROLLABILE
DAL 1821**

tiroler
ASSICURAZIONI

www.tiroler.it

AGENZIE RIUNITE S.a.s.
di Endrizzi Armando & C.
Via Giambattista Unterveger, 36
38121 Trento • 0461 421114

AMIL Broker S.r.l. • Piazza Navarrino 8
38023 Cles • 0463 600398

D.G.M. ASSICURA S.r.l.
Via Tartarotti 40 • 38068 Rovereto
0464 432995

EMMEGI S.r.l.
Via Cauriol 1 • 38033 Cavalese
0462 341549

I Vostri interlocutori
TIROLER

GENETTI Assicurazioni S.n.c.
di Genetti Marco e Gorfer Sieglinde SNC
Via 4 Novembre 45 • 38013 Fondo
0463 830390
Via Maso della Pieve 4/F • 39100 Bolzano
0463 830390

INSER Broker di Assicurazioni S.p.a.
Via Adriano Olivetti 36 • 38122 Trento
0461 405200

LA VALSUGANA DALSASSO S.a.s.
Via Roma, 3/B • 38051 Borgo Valsugana
0461 754059
Piazza Centa 9 • 38100 Trento
0461 420865

NELSON ASSICURAZIONI S.r.l.
Via Aldo Moro, 1 • Arco • 0464 512050

PLUS SERVIZI Assicurativi & Finanziari S.r.l.
Via Freccie Tricolori 22/1
38017 Mezzolombardo • 0461 600534

ROBERTO BOMMARTINI Broker S.r.l.
Via Guglielmo Marconi, 27
38062 Arco • 0464 517459

UNIONE DELLA VALLAGARINA

Tierno di Mori: esercitazione in galleria

UTILE TEST CHE HA PERMESSO DI SAGGIARE LA CAPACITÀ DI RISPOSTA DEI SOCCORSI



I PRIMI SOCCORSI



SI LAVORA CON LA PINZA IDRAULICA

Nella notte tra venerdì 13 e sabato 14 novembre, con inizio alle ore 20 e termine alle ore 2 circa, si è svolta una esercitazione nella galleria di Tierno di Mori. È stato simulato un incidente in galleria che necessitava dell'intervento contemporaneo dei Vigili del Fuoco e del personale sanitario del 118. Si è trattato di un utile test che ha permesso di saggiare la capacità di risposta del personale impegnato, in primo luogo il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Mori. In particolare si è testata la capacità di intervento nei confronti di un incidente stradale nella canna est-ovest, in direzione di Riva del Garda, con collisioni e un principio di incendio. Lo scenario che è stato ipotizzato era quello di un camion, con rimorchio e cisterna, che sbanda e urta la galleria. Nell'impatto la cisterna cade dal rimorchio e si rovescia su una prima auto e su una

seconda auto provenienti in senso opposto e che si sono scontrate con il camion. Sul rimorchio impatta anche un pulmino proveniente dallo stesso senso di marcia del camion. Nella colonna che si forma a monte dell'incidente un'altra auto tampona quella che la precede. L'allarme viene dato da un astante alle centrali 115 e 118. La sequenza dell'intervento è stata questa: i Vigili del Fuoco, giunti sul posto, hanno bloccato e deviato il traffico, raggiunto e messo in sicurezza la scena dell'incidente. Solo a sicurezza assicurata hanno consentito l'intervento degli operatori del 118. È stata simulata la situazione che si sarebbe verificata in un giorno ferialo in orario diurno. La scelta di effettuare la simulazione in orario notturno è stata fatta per arrecare il

minimo disagio possibile al traffico stradale.

L'obiettivo era quello di verificare le modalità di intervento delle forze coinvolte in presenza di uno scenario per gran parte ignoto ai partecipanti.

In particolare si voleva migliorare il livello delle comunicazioni tra gli operatori dei diversi Corpi impegnati, Vigili del Fuoco e sanitari, e tra gli stessi e le rispettive centrali operative. Nell'esercitazione sono stati impegnati 20 Vigili del Fuoco Permanenti, 40 Vigili del Fuoco Volontari, 23 operatori sanitari, circa 50 simulatori tra Vigili del Fuoco e appartenenti alla Croce Rossa Italiana, circa 70 tra operatori di Protezione Civile e Vigili del Fuoco come spettatori.



RIMORCHIO TIPO C10

sponde apribili in alluminio - doppio asse

listino
~~€ 2.939,00~~
offerta*
€ 2.410,00



Peso a pieno carico 1200/1000/900/750 kg
Peso a vuoto 320 kg
Portata utile 880/680/580/430 kg
Lunghezza max 363 cm
Larghezza max 160 cm
Dimens. utili di carico 245 x 154 cm
Ruote 155 R13

RIMORCHIO TIPO RB10

ribaltabile posteriore idraulico manuale

listino
~~€ 3.556,00~~
offerta*
€ 2.910,00



Maximales ladegewicht 950/750 kg
Leergewicht 315 kg
Ladegewicht 635/435 kg
Maximale Länge 343 cm
Maximale Breite 150 cm
Grösse der ladefläche 216 x 143 cm
Reifen 165 R 13

RIMORCHIO TIPO PT7/L

portatutto

listino
~~€ 2.147,00~~
offerta*
€ 1.800,00



Peso a pieno carico 950/750 kg
Peso a vuoto 330 kg
Portata utile 620/420 kg
Lunghezza max 445 cm
Larghezza max 206 cm
Dimensioni utili di carico 296 x 155 cm
Ruote 155 R13

Disponibile anche con assale maggiorato 1.100 o 1.300 kg. a soli € 2.130

RIMORCHIO TIPO PT15L

portatutto basculante con martinetto meccanico

listino
~~€ 3.489,00~~
offerta*
€ 2.930,00



Maximales ladegewicht 1500/1200/950 kg
Leergewicht 390 kg
Ladegewicht 1110/810/560 kg
Maximale Länge 440 cm
Maximale Breite 182 cm
Grösse der ladefläche 305 x 174 cm
Reifen 195/55R10



SCOPRI LA QUALITÀ

Made in Italy CRESCI RIMORCHI

VANTAGGI DEL MADE IN ITALY:

Qualità e rifinitura nei particolari al Top
Maggior portata grazie ad una struttura leggera e resistente
Disponibilità rapida di eventuali ricambi
Da non dimenticare: **Fai crescere il Tuo Paese!**



Meno interventi, più attività nelle comunità

IL BILANCIO DI FINE ANNO DEL DISTRETTO DI BORGO VALSUGANA E TESINO



L'ISPETTORE VITO MICHELI

DI MASSIMO DALEDONNE

Oltre 47 mila ore uomo.

In tutto 1790 interventi. “Rispetto al 2014, per noi Vigili del Fuoco è stato un anno interventistico poco impegnativo ma non siamo rimasti inoperosi perché molti sono stati i servizi svolti nelle nostre comunità”.

Così l'ispettore distrettuale Vito Micheli in occasione dell'annuale assemblea per le benemerite ospitata nel Salone delle Feste del

Palace Hotel delle Terme.

Dopo 7 anni, per lui, ora termina il mandato.

Ad ascoltarlo tutti i 22 Comandanti del Distretto, i sindaci della Comunità con l'assessore provinciale Tiziano Mellarini ed il direttore della Scuola Provinciale Antincendi Ivo Erler.

A fare gli onori di casa il sindaco di Roncigno Mirko Montibeller.

Per quanto gli interventi oltre 14

mila ore sono state impegnate per assistenza manifestazioni (302), 5.780 per manutenzioni (182), 5.430 per prevenzione (145 interventi) e 5.069 ore uomo per interventistica. Ben 10.438 ore uomo sono state impegnate dalla formazione, di cui 8.283 per lezioni pratiche.

“Altre 3.111 ore – ha ricordato il vice ispettore Ivano Bastiani – sono state impegnate in soccorso a persone, 2.270 in servizi amministrativi e 972 per incendi.

In quest'ultimo caso sono stati effettuati 84 interventi, soprattutto per incendi di camini (30), sterpaglie (21) e sopralluoghi”.

Nella sua relazione Vito Micheli ha ricordato come nel 2015 sia stato ultimato l'allestimento della botte scarrabile per incendio boschivo in comodato al Corpo di Telve di Sopra. “Abbiamo finito l'allestimento del 1219, un mezzo messo a disposizione dal Corpo di Borgo, per la formazione dei nostri Vigili e dell'attrezzatura per il furgone dell'Unione da adibire a Centrale Operativa Mobile.

Nei prossimi mesi – ha continuato – definiremo tutto il materiale per il container grandi eventi con la Cassa Provinciale che ha approvato il finanziamento dei due sistemi One Seven: il primo verrà dislocato presso il Corpo di Borgo, per affiancare l'autopiattaforma area di prossimo arrivo, il secondo sarà delocalizzato in Tesino”.

L'Unione ha completato il programma di formazione 2015 ed a gennaio inizierà il corso base

...dopo 7 anni l'Ispettore Vito Micheli è arrivato a fine mandato...



2015/2016 ed i due corsi APVR. “Siamo in contatto con i dirigenti della Trentino Sviluppo per poter accedere ai sotterranei della ex Malerba – ha concluso Micheli – da usare come camera fumo allestita opportunamente per poter svolgere i nostri percorsi formativi”. Quest’anno il Convegno Distrettuale si è svolto a Pieve, in occasione dell’inaugurazione della caserma. Il prossimo anno si svolgerà a Borgo per ricordare il 150° di fondazione del Corpo dei Vigili del Fuoco. “Con questo evento – ha concluso Vito Micheli – termina anche il mio mandato da Ispettore. Spero in questi anni di aver fatto tutto il possibile per il nostro Distretto, come prima di me hanno fatto tutti gli altri ispettori trasmettendo a tutti quello spirito di Unione e altruismo che da sempre ci ha accompagnato. Sono convinto che sia questo il modo più corretto per

vedere il nostro futuro. Continuare a fare bene il nostro lavoro, dimostrando quotidianamente il nostro impegno di solidarietà verso gli altri”. La serata si è conclusa con la consegna delle benemeritenze, ben 47 quelle distribuite ad altrettanti Vigili del Fuoco che prestano servizio nei 22 Corpi della Bassa Valsugana e del Tesino. Il diploma per i 15 anni di anzianità è stato consegnato a 11 volontari: Lorenzo Campestrin (Borgo), Michele Franceschini (Carzano), Werner Moranduzzo (Castello Tesino), Simone Lorenzin (Castelnuovo), Massimiliano Corda (Ivano Fracena), Walter Zottele (Roncegno), Marco Parotto (Samone), Erik Micheli (Scurelle), Gianluca Vanzo (Scurelle), Paolo Osti (Strigno) e Matteo Campestrin (Torcegno). Altri venti hanno ritirato l’attestato per il loro servizio ventennale: sono stati premiati

Maurizio Zanettin (Castello Tesino), Angelo Sartori (Grigno), Adriano Baldessari (Novaledo), Loris Zurlo (Novaledo), Rudi Baratto (Ospedaletto), Simone Marighetti (Ospedaletto), Fabiano Tessaro (Pieve Tesino), Marino Moranduzzo (Pieve Tesino), Diego Trisotto (Samone), Roberto Spagolla (Scurelle), Fabio Carraro (Strigno), Fabrizio Sanna (Strigno), Fausto Tomaselli (Strigno), Christian Micheletti (Telve), Silvio Trentinaglia (Telve), Cleto Trentin (Telve di Sopra), Edi Dell’Agnolo (Tezze), Fabrizio Stefani (Tezze) e Massimo Saffioti (Villa Agneda). Sono stati premiati anche sei Vigili del Fuoco, da 25 anni attivi sul territorio: Mario Pedenzini (Novaledo), Franco Fontana (Pieve Tesino), Claudio Colla (Ronchi), Franco Nones (Scurelle), Ermanno Trentin (Telve di Sopra) e Gianpietro Stefani (Tezze). L’Ispettore Distrettuale Vito Micheli ed il suo Vice Ivano Bastiani hanno premiato anche Roberto Dalfollo (Carzano), Orlando Bortolon (Pieve Tesino), Bruno Parin e Ottavio Ropelato (Spera), da ben 30 anni attivi all’interno dei rispettivi Corpi di appartenenza. Sette, infine, le benemeritenze consegnate ad altrettanti Vigili del Fuoco con 35 anni di anzianità di servizio: Roberto Brandalise (Bieno), Luigi Bernardi e Silvano Segnana (Borgo Valsugana), Roberto Denart (Carzano), Giulio Micheli (Scurelle), Franco Tomaselli (Strigno) e Mario Tomaselli (Villa Agneda).

Successo a Ravina per "Pompierland un giorno da pompiere"

420 I BAMBINI PRESENTI

DI ROBERTO FERRARI

Sabato 12 settembre, favorita anche quest'anno da una bellissima giornata di sole, grande successo a Ravina per la seconda edizione di "Pompierland un giorno da pompiere", svoltasi presso il Parco Itèa e organizzata dai Vigili del Fuoco Volontari di Ravina e che ha visto la partecipazione di 420 bambini provenienti da tutta la Provincia di Trento e non solo. Lo scopo della manifestazione è far conoscere la nostra attività ed insegnare ai bambini alcuni principi fondamentali in caso di pericolo seguendo un percorso pompieristico da noi predisposto. I bambini, muniti di casco e casacca, dovevano seguire un percorso attrezzato. Dopo la partenza con discesa dal tubo entravano in una casetta appositamente allestita: dovevano chiudere il rubinetto del gas e spegnere l'incendio di una padella sul fuoco. Poi salire al primo piano e chiudere il contatore della corrente e togliere le prese pericolose. Scesi di nuovo al piano terra, passando per una botola, dovevano spegnere un altro incendio con l'uso di un estintore per salvare un gatto. Usciti dalla casetta dovevano passare sull'asse d'equilibrio, sul ponte tibetano e superare degli ostacoli per arrivare alla parete di roccia. Proseguivano poi con il passaggio nel tunnel ed eseguivano una discesa con cordino. Infine, al fianco di un Vigile, salivano su



un "porter", mezzo allestito con modulo incendio boschivo e, con l'immane suono della sirena, si recavano a spegnere il finto incendio boschivo con l'uso della lancia.

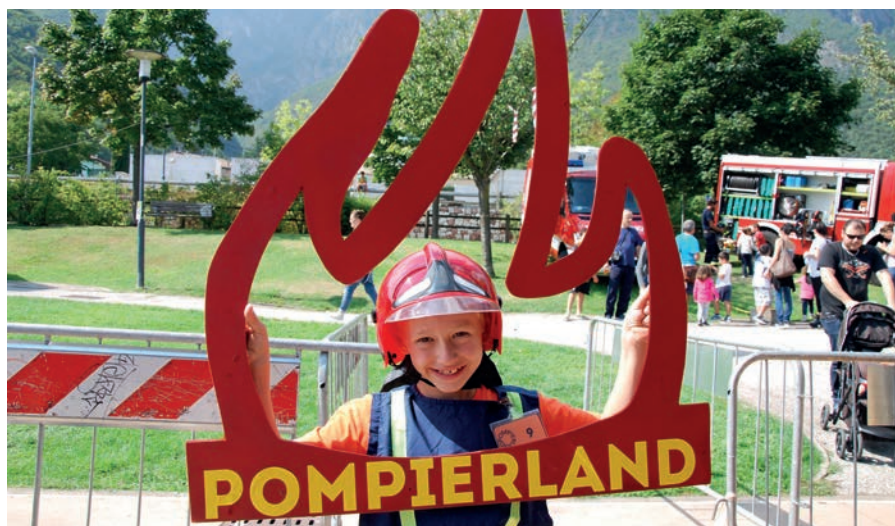
Quest'anno novità del percorso: la discesa in elicottero con spegnimento di un principio d'incendio. Al termine del percorso, dopo la foto ricordo, a tutti i partecipanti è stato consegnato un buono per bibita e patatine da consumarsi presso la Festa di Vivi-Ravina, una bottiglia di acqua minerale, una mela e una

confezione di caramelle. Durante la manifestazione, a dimostrazione della nostra efficienza, siamo stati allertati dai permanenti di Trento per un intervento per lo spegnimento di un incendio di un'abitazione in Via per Belvedere con la collaborazione del Corpo di Romagnano, presente con l'autobotte e tre Vigili.

Un grazie particolare a tutti i bambini e genitori che hanno partecipato alla nostra iniziativa: malgrado qualche attesa, allietata però da alcuni animatori di "Oltre la Festa" di Trento con trucca



ALCUNI MOMENTI DELL'INIZIATIVA



bimbi, giochi con palloncini e zucchero filato e impreziosita dal Waterball, siamo riusciti ad accontentare tutti. Grazie ai Vigili del Corpo di Aldeno e di Romagnano per la collaborazione e agli sponsor che hanno contribuito alla riuscita di questa nostra attività (Cassa Rurale di Aldeno e Cadine, Circoscrizione Ravina-Romagnano, SFT, Revolti. E soprattutto un grazie a tutti i Vigili di Ravina (Allievi, Vigili e Vigili onorari) e ai collaboratori che hanno contribuito alla riuscita di questa manifestazione.

ONLY THE BRAVE (...solo i coraggiosi...)

GRANDE SUCCESSO PER LA PRIMA EDIZIONE DELLA
ONLY THE BRAVE CEA – 2015!



LA GARA IN PIENO SVOLGIMENTO

La gara, riservata ai Vigili del Fuoco in servizio attivo, si è svolta il 17 ottobre scorso organizzata dal Corpo Vigili del Fuoco di Mezzano, con la collaborazione di tutti i Corpi del Distretto di Primiero. Si tratta di una prova in salita unica nel suo genere dove i concorrenti si sono sfidati lungo la strada e i sentieri che dal campo sportivo intercomunale di Mezzano portano fino alla località Poit, vicino ai Prati di San Giovanni. Dove sta l'unicità della prova? I partecipanti hanno percorso tutto il tracciato indossando l'autorespiratore, strumento di vitale importanza per la protezione delle vie respiratorie dei Vigili del Fuoco durante gli interventi dove vi è presenza di fumo, sempre ricco di gas tossici e sempre carente di ossigeno. L'obiettivo degli organizzatori era quello di stimolare i Vigili del Fuoco ad esercitarsi in maniera intensa all'utilizzo di detti apparati con i quali non è sempre scontata l'armonia tra Vigile e dpi. Obiettivo raggiunto! Infatti

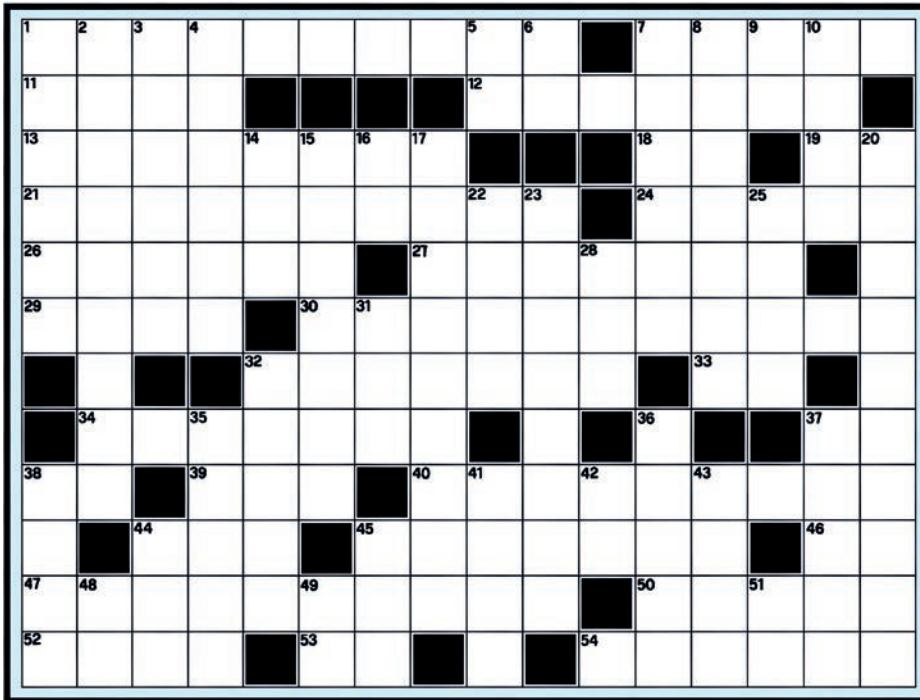
molti dei partecipanti, in vista della prova si sono preparati a dovere "svuotando" bombola su bombola nei mesi che hanno preceduto la prova. La gara, oltre alla prestazione fisica, comprendeva anche una parte tecnica, infatti a metà del percorso era previsto un cambio bombola obbligatorio e indispensabile per poter raggiungere il traguardo, il tutto reso più difficile, ma più spettacolare, dal fatto che la prova in salita è stata fatta in notturna. Nel pomeriggio prima della gara, si è svolto inoltre un seminario tecnico, dove il Vigile Istruttore Luca Parisi, appartenente al Corpo Permanente di Trento, ha fatto un'interessante parallelo tra la preparazione fisica di uno sportivo semi-professionista e la preparazione richiesta a un Vigile del Fuoco arrivando alla conclusione che è quanto mai importante che i pompieri siano stimolati a tenersi in forma, sposando in pieno la filosofia della gara che volge ad avere personale sempre più preparato.

A testimonianza della bontà dell'iniziativa, sono arrivate al comitato organizzatore 172 richieste di iscrizione delle quali sono state accolte le prime 120 in ordine cronologico di arrivo come previsto dal regolamento della manifestazione. La gara ha visto al via Vigili provenienti da tutto il Trentino per un totale di 22 Corpi rappresentati. I Vigili "di casa" erano venti, provenienti dai Corpi di Mezzano, Imer, Canal San Bovo, Consorzio Primiero, San Martino di Castrozza. I primi classificati sono risultati nell'ordine Martino Romagna (Mezzano), Mirko Scottini (Rovereto), Francesco Lazzeri (Permanenti Trento). Nella classifica per Corpi, risultano vincitori i Vigili del Fuoco Borgo Valsugana, seguiti dai Vigili di Mezzolombardo e dai Vigili Permanenti di Trento. Imponente la macchina organizzativa, che ha visto collaborare a vari livelli, oltre ai 21 Vigili in servizio attivo, ai 10 allievi e 6 Vigili fuori servizio del Corpo di Mezzano, altri 30 Vigili del Distretto di Primiero e 35 volontari tra gruppo alpini Mezzano, Cit, cronometristi, apripista, fotografi dell'associazione "I Negativi", personale delle ambulanze della Croce Rossa e di Una Corsa Per La Vita, un infermiere e un medico rianimatore. A tutti loro va il nostro grazie per la preziosa collaborazione! Ringraziamo anche i proprietari dei fondi attraversati e, non ultimi, i vari sponsor pubblici e privati. L'appuntamento è per l'8 ottobre 2016 per la seconda edizione.

Il Pompiere Enigmistico

© by Fulber

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI

1 Diminuisce il potere d'acquisto e fa aumentare i prezzi - **7** L'ortaggio invernale della famiglia dei carciofi - **11** Appellativo per un monarca - **12** Violento litigio verbale - **13** Pulire, depurare un condotto - **18** Le consonanti in fine - **19** Sigla di Trapani - **21** L'allevamento che dà miele e cera - **24** Il capoluogo di una famosa valle - **26** Madido, cosperso di rugiada - **27** La stanza della casa vicina alla cucina dove si consumano i pasti - **29** L'eroe Virgiliano - **30** Riconoscenza che si dimostra a chi ci ha fatto del bene - **32** Il nome di Breznev - **33** Vocali in coda - **34** È famosa quella dello zio Tom - **37** Capolavoro di Spielberg - **38** A voi - **39** Via le prime due - Angolosi, coriacei, scontro di carattere - **44** Iniziali di Poe - **45** La focaccia romagnola non lievitata - **46** Biondo infuso - **47** Ordire - **50** Periodicamente se ne sostituisce la cartuccia nelle fotocopiatrici - **52** Uno dei maggiori Profeti - **53** Lo dice chi nega - **54** Le prendono il sarto e il geometra.

VERTICALI

1 Sollevare le vele - **2** Gli abitanti del Giappone - **3** Avvalersi - **4** Lurida - **5** Il centro di... Monaco - **6** Articolo spagnolo - **7** Centro balneare nel nord della Sicilia - **8** Il nome di Foà - **9** Le consonanti dell'orco - **10** precede il nome del medico - **14** Dio in Gran Bretagna - **15** Lo sono certe lampade - **16** nel centro dell'orto - **17** La pratica di provocare la morte per evitare sofferenze - **20** Fornaio - **22** Cerimonie religiose - **23** Quella carbonica è più diffusa - **25** Legume dai cui semi si estrae l'olio - **28** Può essere tenera, mezza o avanzata - **31** Cantautore di Joe Temerario - **32** Precedono i tuoni - **35** Vi si mette il proverbiale dito... - **36** Si nominano spesso con i mari - **37** Nome di donna - **38** L'attributo più importante dei cantanti lirici - **41** Lo sono tutti i numeri divisibili per due - **42** La fine di Parigi - **43** Stato asiatico - **44** Lo fondò Mattei - **45** A favore - **48** Inizio di oligarchia - **49** Articolo indeterminato - **51** Sigla di Nuoro.

IL CRUCIVERBA

È il gioco enigmistico più popolare dove si devono indovinare con il sussidio di termini "allusivi" (definizioni) parole disposte orizzontalmente e verticalmente in una griglia già predisposta. Il cruciverba era già anticamente noto con il buffo nome di "latercolo" che in lingua corrente significa "quadrato magico".

ROTAS OPERA TENET AREPO SATOR

L'esempio qui riportato è stato riprodotto su non poche vestigia romane.

Il significato delle parole leggibili in tutti i sensi, non è mai stato chiarito.



Il Corpo di Ravina nel 1977



Merry



Christmas!

POMPIERE Junior

Natale 2015

Con i personaggi
a fumetti di Fulber

*Buone
Feste*



© Fulber

FEDERAZIONE CORPI VIGILI DEL FUOCO



VOLONTARI PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Generatore di corrente RS 14.

Concentrato di forza per i Vigili.



Pronto per l'intervento. Sempre e ovunque.

Il generatore di potenza della nuova Serie RS 14 combina massima potenza, facilità d'uso e design moderno con display digitale. Di giorno o di notte, col caldo o col freddo, in montagna o a valle, i generatori RS 14 e RS 14 SUPER SILENT forniscono sempre e ovunque l'alimentazione ottimale. Dimensionato per l'esercizio di utenze con avviamento pesante. Ottimizzato per ambienti con temperature estremamente alte. Sempre pronto all'uso grazie alla funzione d'emergenza.

www.rosenbauer.com

 **rosenbauer**

 www.facebook.com/rosenbauergroup

